

**INPS**



**DETERMINAZIONE N. 110 del 2 OTT. 2019**

**OGGETTO:** Verifica trimestrale al 30 giugno 2019

**L'ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
(ex D.I. 14/3/2019)**

**Visto** il DPR 30 aprile 1970 n. 639;

**Vista** la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

**Visto** il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

**Visto** il decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4 e in particolare l'art. 25, comma 2 che prevede che *"In fase di prima attuazione.....nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione, per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa degli Istituti, con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere nominati i soggetti cui sono attribuiti i poteri, rispettivamente, del Presidente e del consiglio di amministrazione, come individuati nelle disposizioni del presente decreto."*;

**Visto** il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 marzo 2019 con il quale - nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale - per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa dell'INPS, sono stati attribuiti al prof. Pasquale Tridico i poteri del Presidente e del Consiglio di amministrazione, così come individuati nel novellato art. 3,

commi 3 e 5, del D.Lgs. 479/1994 e nominato suo vice il dott. Adriano Morrone;

**Vista** la legge 28 marzo 2019 n. 26 di conversione, con modificazioni, del citato decreto legge 4/2019;

**Visto** il D.P.R. 22 maggio 2019 con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Vista** la nota del 7 agosto 2019 prot.0014778 con la quale, nel trasmettere il D.P.R. di nomina suddetto, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha precisato che il Prof. Pasquale Tridico *"...proseguirà ad esercitare le funzioni attribuite dal decreto interministeriale del 14 marzo 2019, adottato ai sensi dell'art. 25, comma 2, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26."*;

**Visto** il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale la dott.ssa Gabriella Di Michele è stata nominata Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n.125 del 26 luglio 2017;

**Visto** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n.125 del 26 luglio 2017;

**Vista** la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione Generale;

**Su** proposta del Direttore Generale Vicario,

#### **DETERMINA**

di trasmettere al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza la "Verifica trimestrale al 30 giugno 2019", predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.Lgs. 479/1994 e successive modificazioni.

Prof. Pasquale Tridico

Documento firmato in originale

INPS  
DIREZIONE GENERALE

ALL'ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE

Oggetto: Verifica trimestrale al 30 giugno 2019

## Sommario

Premessa.....	4
<b>PARTE PRIMA .....</b>	<b>5</b>
1.1 Produzione ed efficienza.....	5
1.2 Qualità del servizio .....	8
1.3 Impiego delle risorse umane .....	9
1.4 Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione (I.E.E.P.) .....	10
1.5 Spese dell'Istituto.....	12
1.6 Spese delle strutture territoriali .....	13
1.7 Indicatore dei costi standard .....	14
1.8 Quadro di sintesi degli indicatori economico gestionali .....	15
<b>2 L'attività di monitoraggio sulle strutture centrali.....</b>	<b>16</b>
2.1 Il piano degli obiettivi per le strutture centrali. L'efficacia .....	17
2.2 L'efficienza .....	18
<b>PARTE SECONDA.....</b>	<b>19</b>
<b>1 FOCUS SU PENSIONI E PREVIDENZA .....</b>	<b>19</b>
1.1 I volumi di produzione.....	19
1.2 Azioni surrogatorie. Criticità e prospettive di risoluzione.....	22
1.3 Contenzioso amministrativo. Criticità e prospettive di risoluzione .....	22
1.4 TFS – TFR e previdenza complementare. Criticità e prospettive di risoluzione .....	23
<b>2 FOCUS SU POSIZIONE ASSICURATIVA .....</b>	<b>23</b>
2.1 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. Criticità e prospettive di risoluzione.....	23
2.2 Posizione assicurativa gestione privata. Criticità e prospettive di risoluzione.....	24
2.3 Progetto "Estratto Conto dipendenti pubblici" .....	24
<b>3 FOCUS SU INVALIDITA' CIVILE.....</b>	<b>25</b>
3.1 Produzione territoriale.....	25
3.2 L'attività in convenzione .....	29
<b>4 FOCUS SU CREDITO E WELFARE.....</b>	<b>31</b>
4.1 Prestazioni di welfare– Criticità e prospettive di risoluzione .....	31
<b>5 FOCUS SU AMMORTIZZATORI SOCIALI .....</b>	<b>32</b>
5.1 Reddito di cittadinanza e pensione di cittadinanza .....	32
5.2 NASPI e CIGO. Criticità e prospettive di risoluzione.....	33
5.3 ISEE e DSU precompilata .....	34

<b>5.4 Assegno al nucleo familiare in modalità telematica.....</b>	<b>35</b>
<b>5.5 Ammortizzatori sociali in regime internazionale .....</b>	<b>35</b>
<b>6 FOCUS SU SOGGETTO CONTRIBUENTE .....</b>	<b>36</b>
<b>6.1 Aziende con dipendenti. Criticità e prospettive di risoluzione .....</b>	<b>36</b>
<b>6.2 Lavoratori autonomi. Criticità e prospettive di risoluzione.....</b>	<b>37</b>
<b>6.3 Lavoro accessorio e lavoro occasionale.....</b>	<b>38</b>
<b>6.4 Incassi.....</b>	<b>39</b>
<b>6.5 Insoluti.....</b>	<b>40</b>
<b>6.6 Dilazioni amministrative .....</b>	<b>42</b>
<b>6.7 Rete del lavoro agricolo di qualità. Criticità e prospettive di risoluzione.....</b>	<b>43</b>
<b>6.8 L'attività di vigilanza ispettiva .....</b>	<b>44</b>
<b>6.9 La vigilanza documentale.....</b>	<b>48</b>
<b>7 FOCUS SU DIREZIONE SERVIZI AGLI UTENTI .....</b>	<b>48</b>
<b>8 FOCUS SU AREA LEGALE.....</b>	<b>49</b>
<b>8.1 Contenzioso ordinario (1° e 2° grado del giudizio) .....</b>	<b>50</b>
<b>8.2 Contenzioso sedi critiche .....</b>	<b>54</b>
<b>8.3 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità pensionabile (L.222/84) .....</b>	<b>56</b>
<b>8.4 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità civile .....</b>	<b>56</b>
<b>8.4.1 Contenzioso ordinario.....</b>	<b>56</b>
<b>8.4.2 Accertamento tecnico preventivo obbligatorio in materia di invalidità civile.....</b>	<b>58</b>
<b>8.5 Esecuzioni passive .....</b>	<b>60</b>
<b>8.6 Giudizi dinanzi alla Corte dei conti ed al TAR/CdS .....</b>	<b>60</b>
<b>9 FOCUS SU AREA MEDICO LEGALE.....</b>	<b>61</b>
<b>9.1 Andamento delle attività in ambito previdenziale e contenzioso medico legale .....</b>	<b>61</b>
<b>10 FOCUS SU RISORSE UMANE .....</b>	<b>66</b>
<b>10.1 Situazione attuale del Personale.....</b>	<b>66</b>

**Allegato 1 Sussidiarietà**

## **Premessa**

Di seguito un breve richiamo alla cornice istituzionale e amministrativa all'interno della quale, per l'anno 2019, si è sviluppata l'attività dell'Istituto.

L'indirizzo strategico attribuito al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza è condensato nella Relazione programmatica per il triennio 2019-2021 (deliberazione n. 11 del 27 giugno 2018 successivamente aggiornata per l'anno 2019 dalla deliberazione n. 8 del 28 marzo 2019). In coerenza con tali linee di indirizzo il Presidente ha emanato, con determinazione n. 119 del 19 settembre 2018, le Linee Guida Gestionali per l'anno 2019 che rappresentano i binari sui quali si è sviluppata l'attività di programmazione.

Il processo di programmazione e budget per l'anno 2019 è stato avviato con circolare n. 121 del 27 dicembre 2018. Ha interessato tutte le Strutture territoriali dell'Istituto, come pure le Direzioni centrali, le Strutture di Progetto, i Coordinamenti generali professionali e gli Uffici di supporto agli Organi, e si è concluso con l'approvazione della Piano della Performance 2019-2021 adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di amministrazione n. 36 del 9 maggio 2019.

La seconda parte della relazione, partendo dall'analisi dei dati di produzione, riporta specifici focus di approfondimento sviluppati in collaborazione con le Direzioni di prodotto responsabili per competenza, orientati a rendere conto della complessità delle attività in cui le varie strutture dell'Istituto sono state impegnate, agevolando la lettura dei dati di produzione con un richiamo diretto ai fattori essenziali che ne condizionano l'andamento.

Come di consueto, nel rispetto dei principi di trasparenza, veridicità e verificabilità, viene indicata la base dati e/o il sistema procedurale da cui sono state attinte le informazioni che alimentano i report inseriti nella relazione

# PARTE PRIMA

## 1 L'attività di monitoraggio sulle strutture territoriali

### 1.1 Produzione ed efficienza

Il volume di produzione lorda si è attestato, al 30.06.2019, a 8.625.356 punti omogeneizzati, con una percentuale complessiva di realizzazione del budget pari al 45%.

Nell'area Prestazioni e servizi individuali, l'Assicurato Pensionato – Gestione pubblica” e le “Prestazioni di fine servizio e previdenza complementare” continuano a presentare uno scostamento negativo tra obiettivo di budget e consuntivo di periodo, mentre il dato si conferma migliore nel confronto con il consuntivo 2018. In relazione all'area *Credito e Welfare* si rammenta che a seguito delle innovazioni intervenute negli applicativi gestionali, si è resa necessaria l'istituzione di nuovi codici modello di monitoraggio, ancora in fase di rilascio. La produzione lavorata, risulterà comunque inferiore rispetto a quella degli anni passati, tenuto conto della gestione prevalentemente automatizzata di alcune tipologie di pratica (*Welfare in un click, Credito in un click*).

Nell'allegato 1 è contenuto il prospetto riassuntivo della produzione lavorata in sussidiarietà al 30 giugno 2019.

NAZIONALE	PRODUZIONE LORDA				% realizz. budget
	Cons.12/2018	Piano 2019	Cons.6/2019	% su 2018	
<b>A0 - PRESTAZIONI E SERVIZI INDIVIDUALI</b>	<b>9.907.271</b>	<b>10.225.506</b>	<b>4.390.536</b>	<b>44%</b>	<b>43%</b>
AOA1_01 - ASSICURATO PENSIONATO (gestione privata)	2.317.210	2.584.994	1.091.473	47%	42%
AOA1_02 - ASSICURATO PENSIONATO (gestione pubblica)	175.294	239.368	79.984	46%	33%
AOA1_03 - CONVENZIONI INTERNAZIONALI	173.993	212.472	98.927	57%	47%
AOA1_04 - PRODOTTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE E FONDI SPECIALI	153.243	163.452	68.428	45%	42%
AOA1_05 - PRESTAZIONI FINE SERVIZIO E PREV.COMPLEM.DIPEND. PPAA	315.017	479.982	169.257	54%	35%
AOA1_06 - GESTIONE CONTO ASSICURATIVO INDIVIDUALE	1.122.138	1.701.068	645.226	57%	38%
AOA2_01 - AMMORTIZZATORI SOCIALI	4.845.170	3.968.951	1.836.320	38%	46%
AOA3_01 - SERVIZI COLLEGATI A REQUISITI SOCIO-SANITARI	658.690	682.944	330.502	50%	48%
AOA3_02 - CREDITO E WELFARE	146.516	192.275	70.419	48%	37%
<b>B0 - FLUSSI CONTRIBUTIVI E VIGILANZA DOCUMENTALE E ISPETTIVA</b>	<b>8.933.243</b>	<b>6.711.536</b>	<b>3.028.358</b>	<b>34%</b>	<b>45%</b>
BOB1_01 - ANAGRAFICA E FLUSSI	4.834.353	2.767.371	1.289.714	27%	47%
BOB1_02 - ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO	3.671.626	3.545.547	1.498.803	41%	42%
BOB1_03 - VIGILANZA DOCUMENTALE	336.298	312.389	196.656	58%	63%
BOB2_01 - VIGILANZA ISPETTIVA	90.966	86.230	43.186	47%	50%
<b>C0 - PRESIDIO DELLE CONFORMITA' DI SEDE E CUSTOMER CARE</b>	<b>2.121.684</b>	<b>2.356.175</b>	<b>1.229.908</b>	<b>58%</b>	<b>52%</b>
COC1_03 - CONTROLLO PRESTAZIONI	1.772.970	1.734.217	880.461	50%	51%
COC1_04 - GESTIONE ORGANIZZATIVA DEI RICORSI AMMINISTRATIVI	161.287	164.400	96.973	60%	59%
COC1_05 - ARCHIVI	129.275	56.763	26.749	21%	47%
COC1_06 - ACCERTAMENTO INV. CIV. (*)	58.152	400.796	225.725	388%	56%
<b>RE - PRESIDIO DELLE CONFORMITA' E DEI LIVELLI DI SERVIZIO</b>	<b>121.968</b>	<b>88.660</b>	<b>19.607</b>	<b>16%</b>	<b>22%</b>
REE1_02 - CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO	121.968	88.660	19.607	16%	22%
<b>Totale aree di produz. (netto Vigilanza ispettiva, URP e Gestione attività contabili)</b>	<b>20.993.200</b>	<b>19.295.648</b>	<b>8.625.356</b>	<b>41%</b>	<b>45%</b>

**Tabella 1** Fonti: Piano budget 2018 v. 4.1 e Piano budget 2019 v.6

Di seguito l'andamento della produzione a livello regionale:

**GIUGNO 2019**

Direzioni Regionali/ Coordinamento Metropolitano	Produzione Lorda totale aree (al netto della vig. ispettiva)				% VS 2018	% realizzazione budget
	Cons.12/2018	Piano 2019	Cons.6/2019			
PIEMONTE	1.271.122	1.255.238	538.842		42%	43%
VALLE D'AOSTA	55.597	50.123	19.672		35%	39%
LOMBARDIA	1.894.966	1.647.388	765.829		40%	46%
LIGURIA	570.970	497.211	221.895		39%	45%
TRENTINO ALTO ADIGE	377.763	332.605	145.599		39%	44%
VENETO	1.519.971	1.369.917	575.625		38%	42%
FRIULI VENEZIA GIULIA	418.679	383.419	169.299		40%	44%
EMILIA ROMAGNA	1.500.103	1.316.626	584.433		39%	44%
TOSCANA	1.308.446	1.181.752	537.326		41%	45%
UMBRIA	351.271	319.861	141.902		40%	44%
MARCHE	574.544	549.627	240.288		42%	44%
LAZIO	478.261	546.290	217.879		46%	40%
ABRUZZO	697.809	581.471	273.262		39%	47%
MOLISE	140.522	128.474	59.319		42%	46%
CAMPANIA	1.017.389	968.579	422.591		42%	44%
PUGLIA	1.583.902	1.420.039	672.538		42%	47%
BASILICATA	245.564	246.835	94.002		38%	38%
CALABRIA	939.787	921.010	405.726		43%	44%
SICILIA	2.001.367	1.611.937	835.478		42%	52%
SARDEGNA	642.711	615.460	249.490		39%	41%
DCM MILANO	941.765	807.339	384.826		41%	48%
DCM ROMA	1.530.944	1.635.534	645.871		42%	39%
DCM NAPOLI	929.747	908.912	423.663		46%	47%
NAZIONALE	20.993.200	19.295.648	8.625.356		41%	45%

**Tabella 2** Fonti: Piano budget 2018 v. 4.1 e Piano budget 2019 v.6

L'indice di produttività al 30/06/2019 si attesta a livello nazionale a 117,71, al di sopra del parametro di riferimento di periodo (108) che viene raggiunto dalla maggior parte delle regioni.

Direzioni Regionali/ Coordinamento Metropolitano	INDICE PRODUTTIVITA' AREE PRODUZIONE
PIEMONTE	112,75
VALLE D'AOSTA	92,90
LOMBARDIA	124,50
LIGURIA	113,82
TRENTINO ALTO ADIGE	117,88
VENETO	116,89
FRIULI VENEZIA GIULIA	109,47
EMILIA ROMAGNA	117,29
TOSCANA	122,50



UMBRIA	112,98
MARCHE	108,46
LAZIO	120,04
ABRUZZO	114,29
MOLISE	122,35
CAMPANIA	104,44
PUGLIA	118,72
BASILICATA	107,00
CALABRIA	107,37
SICILIA	133,48
SARDEGNA	104,41
DCM MILANO	119,22
DCM ROMA	110,72
DCM NAPOLI	138,84
<b>NAZIONALE</b>	<b>117,71</b>

**Tabella 3** Fonte: Piano budget 2019 v.6

L'indice di giacenza al 30 giugno 2019 si conferma, rispetto al 2018, in incremento per le aree *Prestazioni e Servizi Individuali* (per il *Credito e Welfare* valgono le considerazioni sopra sviluppate), mentre per i *Flussi Contributivi* si conferma il valore del 2018. Si conferma altresì il miglioramento dell'indice relativo alla *Gestione del conto assicurativo individuale*.

NAZIONALE	CONSUNTIVO 12/2018 *	EFFETTIVO 06/2019
<b>IG Area Prestazioni e Servizi Individuali (al netto della GCAI)</b>	<b>52</b>	<b>62</b>
AOA1_01 - ASSICURATO PENSIONATO (gestione privata)	56	52
AOA1_02 - ASSICURATO PENSIONATO (gestione pubblica)	241	222 (1)
AOA1_03 - CONVENZIONI INTERNAZIONALI	153	121
AOA1_04 - PRODOTTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE E FONDI SPECIALI	60	62
AOA1_05 - PRESTAZIONI FINE SERVIZIO E PREV.COMPLEM.DIPEND. PPA	242	244 (1)
AOA2_01 - AMMORTIZZATORI SOCIALI	23	43
AOA3_01 - SERVIZI COLLEGATI A REQUISITI SOCIO-SANITARI	37	31
AOA3_02 - CREDITO E WELFARE	206	238
<b>IG Gestione Conto Assicurativo Individuale (GCAI)</b>	<b>246</b>	<b>203</b>
AOA1_06 - GESTIONE CONTO ASSICURATIVO INDIVIDUALE	246	203
<b>IG Area Flussi Contributivi (al netto della Vigilanza Ispettiva)</b>	<b>141</b>	<b>141</b>
BOB1_01 - ANAGRAFICA E FLUSSI	110	105
BOB1_02 - ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO	165	174
BOB1_03 - VIGILANZA DOCUMENTALE	139	106
<b>IG Altre Aree (Controllo Prestazioni e Gestione ricorsi) **</b>	<b>130</b>	<b>138</b>
COC1_03 - CONTROLLO PRESTAZIONI	128	123
COC1_04 - GESTIONE ORGANIZZATIVA DEI RICORSI AMMINISTRATIVI	147	130
COC1_06 - ACCERTAMENTO INV. CIV.		212

**Tabella 4** Fonti: Piano budget 2018 v. 4.1 e Piano budget 2019 v.6

\*Gli IG sono stati ridefiniti a seguito della circolare 76/2018 come rappresentato nella nuova procedura piano budget

\*\* **L'IG Altre Aree (Controllo Prestazioni e Gestione ricorsi) per il 2018 è al netto della voce "Accertamento Inv.Civ" pari a 288, in quanto nel 2018 non rientrava nel computo dell'indice di giacenza di Area**

- (1) Il dato di giacenza è influenzato in maniera determinante dal prescritto termine di presentazione della domanda di prestazione previsto dalla normativa vigente, generando un fisiologico appesantimento dell'indicatore. In particolare per le pensioni pubbliche la domanda deve risultare di almeno sei mesi antecedente alla data del collocamento a riposo (cfr. per ultimo la circolare n. 54 del 22.03.2016). Per le pensioni il tempo di giacenza non coincide quindi con il tempo medio di liquidazione

## 1.2 Qualità del servizio

L'indice di qualità registra uno scostamento negativo sia nel confronto con il medesimo periodo dell'anno precedente (-4,69%) che rispetto agli obiettivi di budget (-6,20%), anche se per quest'ultimo è in forte miglioramento rispetto al 1 trimestre (-14.60%). Va osservato come, rispetto all'anno precedente, sia stato rivisto il sistema dei pesi degli indicatori. Sono stati inoltre introdotti alcuni nuovi indicatori il cui effetto sarà riscontrato entro la fine dell'anno.

### GIUGNO 2019

REGIONI/DCM	INDICATORE SINTETICO DI QUALITA' DELLE AREE DI PRODUZIONE	SCOSTAMENTO % SU ANNO PRECEDENTE	SCOSTAMENTO % SU BUDGET
PIEMONTE	91,48	-3,02%	-6,27%
VALLE D'AOSTA	123,76	-6,11%	-5,86%
LOMBARDIA	107,68	-5,06%	-1,36%
LIGURIA	108,81	-3,01%	-4,43%
TRENTINO ALTO ADIGE	106,69	2,49%	-3,69%
VENETO	103,66	-6,08%	0,35%
FRIULI VENEZIA GIULIA	115,42	0,16%	1,11%
EMILIA ROMAGNA	108,32	-5,65%	-7,79%
TOSCANA	110,50	-4,28%	-1,59%
UMBRIA	113,14	-4,84%	-7,74%
MARCHE	118,07	-6,11%	-3,83%
LAZIO	103,31	-0,64%	-10,62%
ABRUZZO	105,97	-4,27%	-8,29%
MOLISE	89,98	-2,89%	-13,94%
CAMPANIA	109,78	-4,78%	-11,30%
PUGLIA	114,54	-3,66%	-7,24%
BASILICATA	95,07	0,07%	-11,53%
CALABRIA	109,65	-5,04%	-12,15%
SICILIA	113,87	-1,31%	-7,26%
SARDEGNA	80,80	-3,94%	-9,65%
DCM MILANO	85,72	-4,90%	-7,87%

DCM ROMA	86,02	-0,67%	-10,45%
DCM NAPOLI	98,72	-4,63%	-16,36%
NAZIONALE	100,00	-4,69%	-6,20%

Tabella 5 Fonte: Cruscotto al 30.06.2019 v.01

Con riferimento ai tempi di liquidazione delle principali prestazioni si rappresentano di seguito i dati relativi alle pensioni private e pubbliche e alle Naspi.

Tempi medi liquidazione pensioni (giorni)	gen-giu 2018	gen-giu 2019	delta
Dipendenti privati (escl. inab./inv.)	32	24	-25%
Dipendenti pubblici (escl. inab.)	27	29	7%

Tabella 6 Fonte: Elaborazione DC Pianificazione

Naspi	Tempi medi di liquidazione (giorni)		
	gen-giu 2018	gen-giu 2019	delta
	48	29	-31%

Tabella 7 Fonte: Elaborazione DC Pianificazione

### 1.3 Impiego delle risorse umane

Per quanto riguarda gli indicatori di impiego delle risorse umane (aree ABC + comandati) il consuntivo al 30 giugno 2019 mostra il seguente andamento:

- impiego nelle aree di produzione delle sedi provinciali (personale ABC presente nelle aree di produzione/totale personale ABC presente nella direzione provinciale/Filiale Metropolitana). L'obiettivo, per consentire maggiore flessibilità gestionale, è stato regionalizzato: stabilità del dato (83,7%) rispetto al consuntivo 2018 (85,5%)
- impiego nelle aree di supporto delle sedi provinciali (obiettivo ripartito in 4 cluster): peggioramento del dato nazionale riferito alle risorse umane impiegate (9,3%) rispetto al consuntivo 2018 (7,6%);
- impiego di risorse umane nelle Direzioni regionali e di coordinamento metropolitano rispetto al totale delle risorse umane presenti nelle Strutture della Direzione regionale o di coordinamento metropolitano: stabilità del dato (6,3%) rispetto al consuntivo 2018 (6,5%);

- presenza (obiettivo nazionale pari all'80%): dato nazionale pari a 90,17% risulta superiore rispetto al consuntivo 2018 pari a 87,1%.

#### **1.4 Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione (I.E.E.P.)**

Come per gli anni passati, i riflessi positivi dell'azione amministrativa, direttamente verificabili sul bilancio finanziario, sono valutati sotto il duplice profilo delle Entrate e delle Uscite.

In particolare per le Entrate si è scelto di rilevare l'incremento finanziario riconducibile a una più efficiente ed efficace gestione delle attività connesse agli incassi, mentre per le Uscite risulta oggetto di attenzione la riduzione di spesa ottenuta per effetto di una più efficiente ed efficace gestione nell'attività di erogazione delle prestazioni istituzionali.

Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione (IEEP)	RIEPILOGO NAZIONALE			Var% Consuntivo Ob. periodo
	Obiettivo 2019	Obiettivo di periodo 2019	Consuntivo di periodo 2019	
<b>COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE</b>				
<b>Valore della Produzione Contributi (MAGGIORI ENTRATE)</b>	<b>9.038.814.325</b>	<b>4.619.307.113</b>	<b>6.804.840.941</b>	<b>21,8%</b>
Accertamento Contributi in fase di Gestione Flussi	7.489.134.935	3.744.567.468	4.469.826.874	19,37%
Accertamento Contributi di cui Accertamenti da vigilanza ispettiva	1.094.077.559	547.038.779	624.224.198	14,11%
	468.538.102	234.269.051	216.147.181	-7,74%
di cui Accertamenti da vigilanza documentale	225.787.358	112.893.679	125.648.545	11,30%
di cui Accertamenti da DMV	399.752.098	199.876.049	282.428.472	41,30%
Accertamento ECA	94.060.361	47.030.181	166.540.047	254,11%
Accertamento benefici in sede di pensione/TFIS	13.769.462	6.884.741	3.239.145	-52,95%
Riscatti e ricongiunzioni	347.571.888	173.785.944	241.010.677	38,68%
<b>COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE</b>				
<b>Valore della Produzione Prestazioni (MINORI USCITE)</b>	<b>2.129.048.354</b>	<b>1.084.524.177</b>	<b>1.044.171.540</b>	<b>-1,9%</b>
Interessi legali (-)	14.815.227	7.407.614	2.157.322	70,88%
di cui Interessi legali da prestazioni previdenziali	9.373.049	4.686.525	910.621	80,57%
di cui Interessi legali da prestazioni per ammortizzatori sociali	1.459.171	729.585	901.019	-23,50%
di cui Interessi legali da prestazioni per non autosufficienza, invalidità civile e altre	3.983.007	1.991.504	345.682	82,64%
Accertamento prestazioni indebite	1.739.660.978	869.830.489	847.719.517	-2,54%
di cui Accertamento da prestazioni previdenziali indebite	760.818.644	380.409.322	259.614.192	-31,75%
di cui Accertamento da prestazioni indebite per non autosufficienza e invalidità civile	232.895.118	116.447.559	140.639.679	20,78%
di cui Accertamento da prestazioni previdenziali indebite PDAP	9.700.965	4.850.482	6.221.067	28,26%
di cui Accertamento da prestazioni indebite per ammortizzatori sociali	736.246.251	368.123.126	441.244.579	19,66%
Minori prestazioni da vigilanza	368.884.313	184.442.157	179.403.116	-2,73%
di cui minori prestazioni da vigilanza ispettiva	220.271.585	110.135.793	119.407.910	8,42%
di cui minori prestazioni da vigilanza documentale	148.612.728	74.306.364	59.995.206	-19,26%
Azioni surrogate	35.318.291	17.659.146	19.206.230	8,76%
di cui Azioni surrogate da prestazioni previdenziali	6.710.457	3.355.229	2.419.721	-27,88%
di cui Azioni surrogate da prestazioni per ammortizzatori sociali	21.599.095	10.799.547	12.492.518	15,68%
di cui Azioni surrogate da prestazioni per non autosufficienza, invalidità civile e altre	7.008.739	3.504.370	4.293.991	22,53%
<b>Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione (IEEP) - TOTALE NAZIONALE</b>				
	<b>11.167.662.580</b>	<b>5.583.831.290</b>	<b>6.549.012.481</b>	<b>17,3%</b>

Tabella 8 Fonte: SAP

L'andamento dello IEEP mostra un risultato complessivo al 30 giugno pari a +17,3%. Il risultato riferito alle maggiori Entrate si rafforza ulteriormente rispetto alla rilevazione al primo trimestre, attestandosi a +21,8% rispetto all'obiettivo. Permane, pur se attenuato, l'andamento negativo riferito alle minori Uscite, pari a -1,9%.

Per le Entrate il risultato positivo generale è determinato essenzialmente dall'*Accertamento Contributi in fase di Gestione Flussi* che registra un valore pari ad € 4.469.826.874 (+ 19,37%) su un totale complessivo pari ad € 5.504.840.941. Largamente positive si rivelano comunque le restanti voci riferite alle Entrate, con le uniche eccezioni rappresentate dall'accertamento da vigilanza ispettiva e dall'accertamento dei benefici in sede di pensione/TFS.

Per le Uscite il risultato negativo è influenzato dal valore dell'*accertamento di prestazioni indebite* e dalle *minori prestazioni da vigilanza*. Emergono in positivo i dati delle *azioni surrogatorie* (+8,76%).

## 1.5 Spese dell'Istituto

Gli importi previsti per le spese di funzionamento dell'Ente, a seguito della prima nota di variazione al bilancio preventivo 2019 (Determinazione Organo munito dei poteri di Consiglio di Amministrazione n. 15 del 5 aprile 2019; approvazione CIV con Deliberazione n. 10 del 9 maggio 2019) sono pari ad € 4.464.600.921, distinte in spese correnti per circa € 3.886.244.856 e spese in conto capitale pari ad € 578.356.064.

Per quanto attiene la *natura delle spese*, vengono stimate spese obbligatorie per € 3.479.189.155 e spese non obbligatorie per € 985.411.765

Natura delle spesa	Spese di parte corrente			Spese in conto capitale			Totale
	Vincolate	Discrezionali	Parametriche	Gestione patrimoniale	Investimenti	Gestione patrimoniale	
Spese obbligatorie	2.215.885.983	517.009.925	310.385.000	70.170.500	165.737.747	200.000.000	3.479.189.155
Spese non obbligatorie	325.690.334	329.137.676	102.089.439	15.876.000	206.898.317	5.720.000	985.411.765
<b>Totale</b>	<b>2.541.576.317</b>	<b>846.147.600</b>	<b>412.474.439</b>	<b>86.046.500</b>	<b>372.636.064</b>	<b>205.720.000</b>	
<b>Totale Tipologia di spesa</b>		<b>3.886.244.856</b>			<b>578.356.064</b>		<b>4.464.600.921</b>

**Tabella 9** Spese di funzionamento Fonte: Sistema SAP BW-CO

*I suddetti importi non comprendono i trasferimenti al bilancio dello Stato in applicazione delle vigenti normative di contenimento della spesa pubblica, pari a 715,45 milioni di euro, della concessione di Prestiti e Mutui, pari a 301 milioni di euro e degli Altri Trasferimenti pari a 58 milioni di euro (valori di Bilancio Prima Nota 2019).*

Nell'ambito delle diverse tipologie si individuano principalmente le spese vincolate pari ad € 2.541.576.317, quelle discrezionali pari ad € 846.147.600 e quelle parametriche pari ad € 412.474.439.

Le seguenti tre direzioni gestiscono l'87% della spesa:

- la Direzione Centrale Risorse Umane (€ 2.260.494.379 - 50%);
- la Direzione Centrale Acquisti e Appalti (€ 1.321.742.801 - 30%);

- la Direzione Centrale Patrimonio e Archivi (291.766.500 - 7%).

A livello nazionale, si registra una percentuale di *utilizzo* pari al 37,57%. Di seguito si riporta il dettaglio, per ogni singola macro natura di spesa, dei valori relativi all'utilizzato e al disponibile.

Macronatura	Valore di bilancio	Utilizzato	Disponibile	% Utilizzo
Personale	2.245.065.667	666.895.007	1.912.721.083	29,70%
Acquisto di beni di consumo, servizi ed immobilizzazioni tecniche	1.733.965.273	885.903.019	993.648.586	51,09%
Altri oneri di funzionamento	485.569.980	124.359.017	427.302.576	25,61%
<b>Totale</b>	<b>4.464.600.921</b>	<b>1.677.157.044</b>	<b>3.333.672.245</b>	<b>37,57%</b>

**Tabella 10** Fonte: Sistema SAP BW-CO

## 1.6 Spese delle strutture territoriali

La presente sezione è dedicata alla rappresentazione delle spese di funzionamento sostenute dalle Strutture Territoriali distinte per tipologia di spesa, in conto corrente e in conto capitale, e per spese relative alla razionalizzazione logistica.

Gli importi rappresentati sono rilevati:

-dal Sistema di rilevazione del fabbisogno economico delle Strutture Territoriali (procedura SAS Workforce) sul quale vengono elaborati i "Forecast trimestrali" da parte delle Strutture Territoriali in base ai costi effettivi, registrati nei trimestri precedenti, e sulla previsione di consumo di risorse per quelli successivi;

-dal Sistema di contabilità finanziaria dell'Istituto, che riporta il dettaglio degli importi impegnati o prenotati

-dal Sistema di contabilità analitica dell'Istituto, che riporta la consuntivazione dei costi di funzionamento.

In esito al ciclo di programmazione del fabbisogno economico per l'esercizio 2019 da parte delle Strutture Territoriali, il fabbisogno per il funzionamento è pari ad € 2.668.334.078, mentre la spesa per la razionalizzazione logistica risulta fissata in € 9.291.531.

I suddetti fabbisogni sono stati rielaborati dalle Strutture, in occasione del *II Forecast*.

Nel *Fabbisogno economico di funzionamento* è stato confermato sostanzialmente il fabbisogno di risorse economiche espresso in fase di programmazione (+0,05%).

Nel *Fabbisogno economico relativo alla razionalizzazione logistica* si registra invece una marcata riduzione (-55,42%) dovuta principalmente alle previsioni più basse relative ai costi di facchinaggio/trasporto e pulizie (Emilia Romagna e Sicilia), manutenzione straordinaria stabili (Calabria), a minor costi derivanti dallo stralcio dell'intervento dell'Agenzia di Gioia del Colle (Puglia).

	Fabbisogno Economico programmato	I Forecast	II Forecast
Spese in conto corrente	2.616.102.642	2.619.163.661	2.614.943.020
Spese in conto capitale	52.231.436	54.620.013	54.816.039
<b>Totale</b>	<b>2.668.334.078</b>	<b>2.673.783.674</b>	<b>2.669.759.059</b>

**Tabella 11** Fonte: procedura SAS Workforce - Fabbisogno economico di funzionamento

	Fabbisogno Economico programmato	I Forecast	II Forecast
Spese in conto corrente	690.500	323.000	288.000
Spese in conto capitale	8.601.031	7.673.031	3.854.031
<b>Totale</b>	<b>9.291.531</b>	<b>7.996.031</b>	<b>4.142.031</b>

**Tabella 12** Fonte: procedura SAS Workforce Fabbisogno economico Razionalizzazione logistica

## 1.7 Indicatore dei costi standard

Nella presente sezione sono rappresentati i valori degli "Indici dei Costi standard" raggiunti da ogni struttura territoriale nel II trimestre 2019.

L'Indice Sintetico è ottenuto grazie all'aggregazione degli indicatori economici elementari (21 indicatori) e secondo specifiche modalità di "risalita", fino alla definizione dell'Indice Costo Standard (I Livello) che rappresenta la valutazione sintetica di ogni singola Regione/DCM. Il risultato indice costo standard è calcolato come rapporto di singolo risultato degli indicatori economici con il valore indice di cluster di appartenenza.

L'andamento registrato nel II trimestre, che risente direttamente dell'andamento della produzione, mostra alcuni indicatori non in linea con gli obiettivi di programmazione. Lo scostamento è per lo più attribuibile agli indicatori riguardanti il "costo di prodotto" per tutti i cluster, i "costi per immobili" per il cluster A-B- C-D, i costi per beni e servizi riguardanti i cluster B-C nonché il "costo per personale" relativamente ai cluster A-C-D.


























STRUTTURA TERRITORIALE		OBIETTIVO	I° FORECAST	II° FORECAST	INDICE SINTETICO GLOBALE	
Cluster A	VALLE D'AOSTA	93,27	104,32	104,71		12,26%
	TRENTINO ALTO ADIGE	87,37	91,07	101,03		15,63%
	UMBRIA	106,19	106,50	109,82		3,42%
	MOLISE	102,08	107,14	102,63		0,53%
	BASILICATA	111,09	121,09	128,32		15,51%
Cluster B	LIGURIA	111,15	115,00	114,67		3,17%
	FRIULI VENEZIA GIULIA	97,76	98,44	97,79		0,03%
	MARCHE	80,68	86,69	84,83		5,15%
	ABRUZZO	87,21	91,06	86,75		-0,52%
	SARDEGNA	123,20	129,71	130,29		5,75%
Cluster C	LAZIO	100,87	107,26	111,07		10,11%
	CAMPANIA	117,87	121,90	115,79		-1,76%
	PUGLIA	82,21	83,54	84,37		2,63%
	CALABRIA	89,66	94,06	90,92		1,41%
	SICILIA	92,88	93,79	93,13		0,26%
	DCM ROMA	99,98	103,36	104,16		4,18%
	DCM NAPOLI	116,53	111,55	112,90		-3,12%
Cluster D	PIEMONTE	104,65	109,13	108,51		3,69%
	LOMBARDIA	97,10	100,04	103,51		6,59%
	VENETO	98,94	105,21	103,92		5,04%
	EMILIA ROMAGNA	87,86	91,40	93,87		6,84%
	TOSCANA	95,07	95,89	97,05		2,08%
	DCM MILANO	116,38	117,14	124,56		7,03%

Tabella 13 Fonte: Sistema SAP BW-CO

## 1.8 Quadro di sintesi degli indicatori economico gestionali

Al fine di ottenere una migliore qualificazione dell'andamento gestionale e degli effetti generati da eventuali interventi correttivi adottati, sono stati individuati specifici indicatori economici della gestione.

<b>INDICATORI ECONOMICI DELLA GESTIONE</b>	
1	Indicatore redditività
2	I.E.E.P. per punto omogeneizzato
3	Costi diretti /Costi totali
4	Costo diretto della produzione/Costi totali
5	Costo del personale diretto di produzione/Costo del personale totale
6	Costi totali per punto omogeneizzato

Nelle tabelle sotto riportate è possibile osservare l'andamento complessivo delle Strutture Territoriali, raccolte nei 4 Cluster di riferimento. Si evidenziano, per alcuni indicatori, scostamenti in negativo rispetto all'obiettivo per diverse regioni, direttamente legati all'andamento della produzione e dei costi.

INDICATORE ECONOMICO DELLA GESTIONE	CLUSTER A									
	VALLE D'AOSTA		TRENTO ALTO ADIGE		UMBERIA		MOUSE		BASILICATA	
	OBIETTIVO	IF FORECAST	OBIETTIVO	IF FORECAST	OBIETTIVO	IF FORECAST	OBIETTIVO	IF FORECAST	OBIETTIVO	IF FORECAST
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEEP) / COSTI TOTALI DI G&R - REDDITIVITA'	1,75 ↓	1,82	2,62 ↑	3,23	3,81 ↑	4,28	2,41 ↑	10,59	2,92 ↓	2,69
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEEP) PER PUNTO OMOGENEIZZATO (lorda area produzione)	237,92 ↑	302,18	277,05 ↑	394,28	435,35 ↑	536,83	356,54 ↑	1.640,02	326,21 ↑	399,52
COSTI DIRETTI DI G&R / COSTI TOTALI DI G&R	80,3% ↑	80,4%	91,5% ↓	90,8%	90,0% ↑	90,1%	87,2% ↓	87,1%	91,1% ↓	83,1%
COSTO DIRETTO DELLA PRODUZIONE / COSTI TOTALI DI G&R	75,1% ↓	73,2%	85,1% ↓	82,3%	83,4% ↓	82,1%	80,6% ↓	79,1%	86,7% ↓	76,7%
COSTO DEL PERSONALE DIRETTO DI PRODUZIONE / COSTO DEL PERSONALE TOTALE	67,2% ↓	64,9%	80,8% ↓	78,0%	79,1% ↓	77,2%	74,7% ↓	73,1%	81,6% ↓	77,6%
COSTI TOTALI DI G&R PER PUNTO OMOGENEIZZATO (netta area produttività)	150,16 ↓	192,45	115,98 ↓	136,31	131,42 ↓	149,82	138,67 ↓	153,73	129,53 ↓	193,09

Tabella 14 Indicatori Economici Gestione Cluster A Fonte: DC Pianificazione

INDICATORE ECONOMICO DELLA GESTIONE	CLUSTER B									
	LIGURIA		FRIULI VENEZIA GIULIA		MARCHE		APULIE		SARDEGNA	
	OBIETTIVO	IF FORECAST	OBIETTIVO	IF FORECAST	OBIETTIVO	IF FORECAST	OBIETTIVO	IF FORECAST	OBIETTIVO	IF FORECAST
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEEP) / COSTI TOTALI DI G&R - REDDITIVITA'	3,63 ↓	3,52	3,53 ↑	4,42	4,84 ↓	4,56	4,22 ↓	4,20	3,03 ↓	3,20
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEEP) PER PUNTO OMOGENEIZZATO (lorda area produzione)	436,98 ↑	460,01	405,10 ↑	550,49	521,05 ↑	546,95	489,09 ↑	503,98	388,80 ↑	492,67
COSTI DIRETTI DI G&R / COSTI TOTALI DI G&R	92,1% ↓	92,0%	91,1% ↓	91,1%	90,9% ↑	91,2%	92,6% ↓	92,5%	91,6% ↓	91,6%
COSTO DIRETTO DELLA PRODUZIONE / COSTI TOTALI DI G&R	85,2% ↓	83,3%	84,1% ↓	80,3%	85,3% ↓	83,2%	87,1% ↓	85,1%	85,0% ↓	82,8%
COSTO DEL PERSONALE DIRETTO DI PRODUZIONE / COSTO DEL PERSONALE TOTALE	81,6% ↓	77,9%	80,9% ↓	76,1%	82,2% ↓	79,2%	82,6% ↓	80,1%	81,2% ↓	78,3%
COSTI TOTALI DI G&R PER PUNTO OMOGENEIZZATO (netta area produttività)	134,77 ↓	151,63	126,87 ↓	144,33	119,28 ↓	138,17	131,85 ↓	138,70	142,08 ↓	176,55

Tabella 15 Indicatori Economici Gestione Cluster B Fonte: DC Pianificazione

INDICATORE ECONOMICO DELLA GESTIONE	CLUSTER C													
	LAZIO		DOMBENIA		CAMPANIA		DOLNIPALCO		PUGLIA		CABRIA		SICILIA	
	OBIETTIVO	IF FORECAST	OBIETTIVO	IF FORECAST	OBIETTIVO	IF FORECAST	OBIETTIVO	IF FORECAST	OBIETTIVO	IF FORECAST	OBIETTIVO	IF FORECAST	OBIETTIVO	IF FORECAST
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEEP) / COSTI TOTALI DI G&R - REDDITIVITA'	299 ↓	371	494 ↓	632	351 ↓	398	502 ↓	570	339 ↓	398	319 ↓	322	425 ↓	448
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEEP) PER PUNTO OMOGENEIZZATO (lorda area produzione)	467,71 ↓	540,03	684,42 ↓	927,0	487,68 ↓	514,07	646,55 ↓	739,63	465,29 ↓	521,41	374,72 ↓	379,90	503,81 ↓	482,03
COSTI DIRETTI DI G&R / COSTI TOTALI DI G&R	84,9% ↓	83,3%	95,2% ↓	95,1%	88,0% ↓	89,5%	95,8% ↓	95,8%	95,2% ↓	95,1%	95,2% ↓	95,0%	95,4% ↓	95,4%
COSTO DIRETTO DELLA PRODUZIONE / COSTI TOTALI DI G&R	79,2% ↓	74,1%	90,7% ↓	89,3%	89,9% ↓	82,2%	91,2% ↓	89,2%	91,6% ↓	91,1%	90,4% ↓	88,9%	90,9% ↓	88,7%
COSTO DEL PERSONALE DIRETTO DI PRODUZIONE / COSTO DEL PERSONALE TOTALE	74,7% ↓	66,4%	85,8% ↓	84,9%	84,7% ↓	80,2%	85,7% ↓	82,4%	85,9% ↓	85,8%	85,2% ↓	83,3%	85,7% ↓	83,0%
COSTI TOTALI DI G&R PER PUNTO OMOGENEIZZATO (netta area produttività)	165,63 ↓	189,78	157,47 ↓	189,26	152,47 ↓	180,74	164,16 ↓	165,63	150,68 ↓	189,35	142,91 ↓	163,33	145,53 ↓	140,25

Tabella 16 Indicatori Economici Gestione Cluster C Fonte: DC Pianificazione

INDICATORE ECONOMICO DELLA GESTIONE	CLUSTER D											
	PIEMONTE		LOMBARDIA		DOLNIPALCO		VAL D'AOSTA		EMILIA		TOSCANA	
	OBIETTIVO	IF FORECAST	OBIETTIVO	IF FORECAST	OBIETTIVO	IF FORECAST	OBIETTIVO	IF FORECAST	OBIETTIVO	IF FORECAST	OBIETTIVO	IF FORECAST
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEEP) / COSTI TOTALI DI G&R - REDDITIVITA'	421 ↓	536	511 ↓	584	671 ↓	872	505 ↓	556	499 ↓	541	500 ↓	585
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEEP) PER PUNTO OMOGENEIZZATO (lorda area produzione)	445,52 ↓	628,52	528,64 ↓	628,14	829,42 ↓	1.132,57	505,17 ↓	621,01	525,21 ↓	615,12	525,34 ↓	629,30
COSTI DIRETTI DI G&R / COSTI TOTALI DI G&R	94,5% ↓	94,4%	94,9% ↓	94,1%	94,9% ↓	93,8%	93,9% ↓	93,6%	94,7% ↓	94,7%	93,0% ↓	92,9%
COSTO DIRETTO DELLA PRODUZIONE / COSTI TOTALI DI G&R	89,4% ↓	86,9%	89,1% ↓	85,3%	87,2% ↓	84,1%	88,2% ↓	85,8%	89,1% ↓	87,4%	85,7% ↓	85,0%
COSTO DEL PERSONALE DIRETTO DI PRODUZIONE / COSTO DEL PERSONALE TOTALE	84,6% ↓	82,7%	85,9% ↓	82,9%	89,7% ↓	80,3%	85,0% ↓	83,0%	85,4% ↓	83,1%	83,0% ↓	80,7%
COSTI TOTALI DI G&R PER PUNTO OMOGENEIZZATO (netta area produttività)	118,85 ↓	137,43	116,96 ↓	127,46	128,62 ↓	145,48	113,05 ↓	133,56	118,83 ↓	133,97	121,41 ↓	131,48

Tabella 17 Indicatori Economici Gestione Cluster D Fonte: DC Pianificazione

## 2 L'attività di monitoraggio sulle strutture centrali

Il Piano della Performance 2019-2021 è stato adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio d'amministrazione n. 36 del 9 maggio 2019. Espletate le opportune verifiche con le Direzioni centrali interessate, sarà resa disponibile un'apposita reportistica con le modalità di attuazione delle direttive strategiche indicate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con la Relazione programmatica 2019-2021.

## **2.1 Il piano degli obiettivi per le strutture centrali. L'efficacia**

Alle strutture centrali è affidato l'essenziale contributo al conseguimento degli *obiettivi specifici di ente* (introdotti dal dlgs. 25 maggio 2017 n. 74; sino al ciclo di gestione 2017-2019 era prevista la definizione generica di obiettivi strategici), così come sviluppati nei Programmi Operativi (articolati per crescente livello di dettaglio in Progetti e Interventi). Per tutte le strutture centrali non coinvolte nella realizzazione dei Programmi Operativi, la programmazione riguarda esclusivamente le attività istituzionali di competenza.

Il piano per l'anno 2019, come di consueto, comprende specifici obiettivi collegati al miglioramento degli indicatori riferiti al valore economico generato dalle attività produttive dell'Istituto, identificato come Indicatore di efficacia economica produttiva (I.E.E.P. cfr. Parte Prima paragrafo 1.4). A tutte le Strutture centrali è assegnato, quale obiettivo per il 2019, il totale del valore indicato nella tabella inserita nel paragrafo 1.6 dell'Allegato tecnico al Piano della performance 2019, ad eccezione di quelle Strutture che assumono, quale valore di riferimento, quello di specifica competenza (cfr. tabella al punto 5 del paragrafo 2.3 dell'Allegato tecnico al piano della Performance 2019).

In relazione al parametro dell'efficacia le Strutture centrali sono poi valutate prendendo a riferimento:

- l'indicatore di produttività delle aree di produzione (c.d. standard 124);
- l'indicatore sintetico di qualità delle aree di produzione (per le Direzioni di prodotto il riferimento è all'indicatore sintetico di qualità dell'area di pertinenza; per la Direzione Centrale Patrimonio e Archivi si farà invece riferimento all'indicatore sintetico collegato alla gestione degli archivi, di cui al paragrafo 2.2.5 dell'Allegato Tecnico al Piano della Performance 2019-2021);
- l'indicatore di giacenza complessivo o proprio dell'area di pertinenza;
- sussidiarietà interregionale per le Direzioni centrali non responsabili di spesa (DCPCG e DSU);
- l'indicatore di Controllo del processo produttivo (per la Direzione Servizi per l'Utenza, cfr. paragrafo 1.3 Allegato Tecnico al Piano della Performance 2019-2021).

Da segnalare infine gli obiettivi produttivi assegnati al Progetto ECO, individuati nel paragrafo 1.4.1 dell'Allegato tecnico al Piano della Performance 2019.

## 2.2 L'efficienza

Le strutture centrali, nella gestione delle attività di competenza, sono tenute inoltre a rispettare determinati parametri di *efficienza*, riferiti specificamente a:

- **presenza**, parametro individuato come rapporto percentuale tra unità disponibili (al netto dello straordinario, del timesheet, della formazione e delle ore di maggiore presenza non retribuite e delle altre assenze non riconducibili all'azione manageriale) e forza equivalente (FTE al netto delle assenze non retribuite e delle assenze non riconducibili all'azione manageriale). Il valore target è pari all'80% per tutte le strutture e costituisce un valore minimo da raggiungere. Tutte le strutture centrali risultano all'interno del parametro stabilito;
- **gestione budget voci di costo discrezionali**, rappresentate dai valori di budget economico assegnati dal Direttore generale per straordinario, turni e missioni, che costituiscono gli obiettivi di spesa annuali. Le strutture centrali, relativamente alla voce "straordinario e turni", dovranno collocarsi, alla data del 31 dicembre, nell'intervallo compreso tra il valore di budget assegnato ed il 95% dello stesso;
- **gestione della spesa**, in capo alle sole Direzioni centrali responsabili di spesa (Direzione centrale Risorse umane, Direzione centrale sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile ed altre prestazioni, Direzione centrale Ammortizzatori Sociali, Direzione centrale Acquisti ed appalti, Direzione centrale Patrimonio ed Archivi), alle quali è stato attribuito il seguente specifico obiettivo: "*Verifica di congruità dei fabbisogni ed assegnazione delle risorse*". La Direzione centrale non può procedere all'assegnazione del budget di spesa in misura superiore al + 5% del fabbisogno di risorse economiche congruito per l'intera regione a livello di capitolo di spesa. Pertanto, l'assegnazione delle risorse finanziarie dovrà essere in linea con i fabbisogni congruiti (fabbisogno e forecast) e non potrà comunque superarli in misura superiore al +5%;
- **razionalizzazione logistica** (solo DC Patrimonio e Archivi);
- **gestione del patrimonio da reddito** (solo DC Patrimonio e Archivi e progetti Patrimonio da reddito), obiettivo collegato all'attività di censimento quantitativo e qualitativo degli archivi cartacei di deposito presenti presso le sedi, come previsto nella Circolare n. 3 dell'11 gennaio 2017.

## PARTE SECONDA

### 1 FOCUS SU PENSIONI E PREVIDENZA

#### 1.1 I volumi di produzione

Con la Legge di bilancio per l'anno 2019 e il successivo Decreto Legge 4 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 26 del 28 marzo 2019, sono state introdotte quelle misure di riforma del sistema pensionistico riassuntivamente richiamate come "Quota 100".

La nuova normativa continua a generare un marcato incremento del pervenuto per anzianità/anticipata (42,1% rispetto allo stesso periodo del 2018). Si riscontra altresì una notevole flessione delle domande di vecchiaia (oltre il 30% rispetto al 2018).

DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PRIVATA – Pervenuto 1° SEMESTRE 2018/2019						
Tipologia di Pensione	Totale Pervenuto			Nuove Domande		
	Gen/Giu 2018	Gen/Giu 2019	Var%	Gen/Giu 2018	Gen/Giu 2019	Var%
Vecchiaia	104.119	71.819	-31,0%	89.587	62.113	-30,7%
Anzianità/Anticipata	150.723	214.158	42,1%	119.183	181.285	52,1%
Invalità/Inabilità	89.467	86.738	-3,1%	71.785	70.330	-2,0%
Indirette	20.015	19.128	-4,4%	17.239	16.396	-4,9%
Reversibilità	100.196	100.097	-0,1%	94.190	94.021	-0,2%
<b>Totale</b>	<b>464.520</b>	<b>491.940</b>	<b>5,9%</b>	<b>364.543</b>	<b>424.145</b>	<b>16,3%</b>

**Tabella 18** Fonte: Verifica Web

Di seguito la tabella di dettaglio del definito relativo alle pensioni di gestione privata. Si segnala in proposito che nel *totale definito* sono ricompresi tutti gli *stati pratica* comunque presenti nel processo di lavorazione (es. pervenuto o definito da trasferimento). E' questa la ragione per cui ad esempio il *totale definito* non corrisponde alla sommatoria di *accolto* e *respinto*.

Lo sforzo organizzativo posto in essere dall'Istituto ha consentito di realizzare un aumento del 10,9% del definito complessivo rispetto al medesimo periodo 2018.

DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PRIVATA – DEFINITO 1° SEMESTRE 2018/2019

Tipologia di Pensione	Totale Definito			Totale Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Giu 2018	Gen/Giu 2019	Var%	Gen/Giu 2018	Gen/Giu 2019	Var%	Gen/Giu 2018	Gen/Giu 2019	Var%
Vecchiaia	105.954	69.763	-34,2%	63.367	40.291	-36,4%	23.366	17.667	-24,4%
Anzianità/Anticipata	148.946	195.103	31,0%	84.316	124.925	48,2%	36.817	38.310	4,1%
Invalità/Inabilità	88.988	86.219	-3,1%	29.150	29.440	1,0%	50.726	48.220	-4,9%
Indirette	19.707	19.054	-3,3%	11.549	11.555	0,1%	3.923	3.557	-9,3%
Reversibilità	100.460	100.225	-0,2%	86.722	87.249	0,6%	4.875	4.609	-5,5%
Totale	423.957	470.364	10,9%	275.104	293.460	6,7%	119.707	112.363	-6,1%

**Tabella 19** Fonte: Verifica Web

Nelle tabelle seguenti è rappresentata la consistenza dell'aumento del pervenuto rispetto allo stesso periodo del 2018 e viene evidenziata l'efficacia della risposta dell'Istituto nel garantire la definizione delle pratiche (30,99% rispetto allo stesso periodo del 2018).

PRESTAZIONI ANTICIPATE E DI ANZIANITA' - GESTIONE PRIVATA – Pervenuto 1° SEMESTRE 2018/2019

Tipologia di Pensione	Totale Pervenuto			Nuove Domande		
	Gen/Giu 2018	Gen/Giu 2019	Var%	Gen/Giu 2018	Gen/Giu 2019	Var%
Pensioni Anticipate Lav. Precoci	16.415	11.954	-27,18%	11.894	9.473	-20,35%
Prestazione Ape Sociale	26.302	14.005	-46,75%	21.417	10.651	-50,27%
Quota 100		90.742			81.747	
Altre	108.006	97.457	-9,77%	85.872	79.414	-7,52%
Totale	150.723	214.158	42,09%	119.183	181.285	52,11%

**Tabella 20** Fonte: Verifica Web

PRESTAZIONI ANTICIPATE E DI ANZIANITA' - GESTIONE PRIVATA – DEFINITO 1° SEMESTRE 2018/2019

Tipologia di Pensione	Totale Definito			Totale Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Giu 2018	Gen/Giu 2019	Var%	Gen/Giu 2018	Gen/Giu 2019	Var%	Gen/Giu 2018	Gen/Giu 2019	Var%
Pensioni Anticipate Lav. Precoci	21.130	14.243	-32,59%	10.199	8.420	-17,44%	5.533	3.066	-44,59%
Prestazione Ape Sociale	17.748	16.764	-5,54%	5.549	8.090	45,79%	6.940	4.700	-32,28%
Quota 100		75.311			53.826			11.432	
Altre	110.068	88.785	-19,34%	68.568	54.589	-20,39%	24.344	19.112	-21,49%
Totale	148.946	195.103	30,99%	84.316	124.925	48,16%	36.817	38.310	4,06%

**Tabella 21** Fonte: Verifica Web

Per quanto riguarda in particolare la pensione "quota 100", le domande di pensionamento a carico delle Gestioni del settore privato definite al 30 giugno risultano essere 75.311, pari a circa l'83% delle richieste pervenute.

PENSIONI IN QUOTA 100 – GESTIONE PRIVATA – 1° SEMESTRE 2019

Tipologia di Pensione	Prime domande	Totale Pervenuto	Accolte	Respinte	Totale Definito
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	52.740	56.416	31.602	6.764	45.748
Gestione autonomi agricoli	2.952	3.546	1.935	857	3.120
Artigiani	12.791	14.747	10.011	1.829	12.756
Fondo pensioni commercianti	12.592	14.491	9.534	1.789	12.349
Gestione separata	149	160	6	52	141
Fondo ex Inpdai	523	1.382	738	141	1.197
<b>Totale</b>	<b>81.747</b>	<b>90.742</b>	<b>53.826</b>	<b>11.432</b>	<b>75.311</b>

**Tabella 22** Fonte: Verifica Web

Come riportato nelle tabelle successive, nel settore dei lavoratori pubblici si registra un aumento del 61,7% del pervenuto totale, essenzialmente determinato dalle oltre 50.000 domande per pensione anticipata "Quota 100". A causa della diversa normativa in tema di finestre di decorrenza – la prima data utile è agosto 2019 – le domande definite sono state 12.596 (circa il 25%), ma questo dato è destinato a migliorare rapidamente nel corso dei prossimi trimestri. Il definito complessivo è risultato aumentato del 5,3%. Come per le Gestioni del settore privato, si registra una significativa contrazione delle pensioni di vecchiaia.

DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PUBBLICA – PERVENUTO 1° SEMESTRE 2018/2019

Tipologia di Pensione	Totale Pervenuto			Nuove Domande		
	Gen/Giu 2018	Gen/Giu 2019	Var%	Gen/Giu 2018	Gen/Giu 2019	Var%
Vecchiaia	21.374	19.210	-10,1%	20.161	17.973	-10,9%
Anzianità/Anticipata	35.431	41.635	17,5%	31.463	36.730	16,8%
Quota 100		50.395			50.159	
Anzianità/Anticipata/Quota 100	35.431	92.030	159,7%	31.463	86.919	176,3%
Invalità/Inabilità	6.030	5.821	-3,5%	6.030	5.821	-3,5%
Indirette	2.932	2.877	-1,9%	2.932	2.877	-1,9%
Reversibilità	19.560	20.371	4,1%	19.560	20.371	4,1%
Privilegiate	4.053	4.188	3,3%	4.053	4.188	3,3%
<b>Totale</b>	<b>89.380</b>	<b>144.497</b>	<b>61,7%</b>	<b>84.199</b>	<b>138.149</b>	<b>64,1%</b>

**Tabella 23** Fonte: Verifica Web

DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PUBBLICA – DEFINITO 1° SEMESTRE 2018/2019									
Tipologia di Pensione	Totale Definito			Totale Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Giu 2018	Gen/Giu 2019	Var%	Gen/Giu 2018	Gen/Giu 2019	Var%	Gen/Giu 2018	Gen/Giu 2019	Var%
Vecchiaia	15.858	14.080	-11,2%	11.690	9.074	-22,4%	570	647	13,5%
Anzianità/Anticipata	35.524	29.822	-16,1%	30.711	23.638	-23,0%	1.421	1.644	15,7%
Quota 100		12.596			10.462			652	
Anzianità/Anticipata/Quota 100	35.524	42.418	19,4%	30.711	34100		1.421	2.296	61,6%
Invalità/Inabilità	5.848	5.431	-7,1%	4.051	3.708	-8,5%	556	497	-10,6%
Indirette	2.772	2.724	-1,7%	2.008	1.898	-5,5%	193	209	8,3%
Reversibilità	19.211	19.062	-0,8%	17.679	17.268	-2,3%	342	332	-2,9%
Privilegiate	2.890	2.709	-6,3%	2.032	1.875	-7,7%	299	286	-4,3%
<b>Totale</b>	<b>82.103</b>	<b>86.424</b>	<b>5,3%</b>	<b>68.171</b>	<b>67.923</b>	<b>-15,7%</b>	<b>3.381</b>	<b>4.267</b>	<b>26,2%</b>

**Tabella 24** Fonte: Verifica Web

## 1.2 Azioni surrogatorie. Criticità e prospettive di risoluzione

Si segnalano gli incontri tecnici sulla questione delle convenzioni per lo scambio dati con ANIA e ISVAP (ora IVASS), per il recupero delle prestazioni erogate dall'Istituto agli assicurati in caso di sinistro con responsabilità di terzi, al fine di definire gli strumenti necessari all'Istituto per il recupero delle prestazioni di malattia, assegni di invalidità, pensioni di inabilità nonché delle prestazioni assistenziali – assegni, indennità e pensioni – erogate in caso di sinistri con responsabilità di terzi.

In particolare l'incontro del 21 giugno con l'ANIA, così come quello avvenuto ad aprile con l'IVASS, è stato finalizzato a fare il punto sulle richieste dell'Istituto per consentire di avere a disposizione i dati utili al recupero delle prestazioni erogate in caso di sinistri con responsabilità di terzi. Tali richieste saranno trasfuse in un prossimo accordo convenzionale.

In considerazione degli evidenti riflessi economici per l'Istituto, si segnala la necessità di estendere agli iscritti di gestione pubblica la disciplina della surrogazione già prevista per quelli di gestione privata dall'art.14 della legge 222/84.

## 1.3 Contenzioso amministrativo. Criticità e prospettive di risoluzione

Nonostante il miglioramento del flusso di ricorsi trasmessi agli Organi per la definitiva composizione rispetto ai ricorsi in carico alla Direzione centrale Pensioni, dal monitoraggio del contenzioso in materia di previdenza pubblica emerge l'incremento della giacenza nazionale dei ricorsi amministrativi. Parte rilevante dell'attuale giacenza risulta allocata presso le Segreterie dei



comitati competenti ove, in considerazione del fatto che i Comitati GDP non sono attualmente operativi per scadenza delle nomine dei loro componenti, risultano in attesa di decisione 2468 ricorsi nelle materie di competenza dell'Area (pensioni e TFS). Allo stato si è in attesa della ricostituzione degli organismi da parte dei Ministeri vigilanti, con la nomina dei nuovi membri.

#### **1.4 TFS – TFR e previdenza complementare. Criticità e prospettive di risoluzione**

L'attività più significativa di questo secondo trimestre ha riguardato lo studio, la condivisione e la predisposizione delle disposizioni regolamentari (che saranno contenute in un DPCM di prossima emanazione) attuative del nuovo istituto dell'anticipo TFS/TFR di cui agli artt 23 e 24 della legge 26 del 2019.

A tal fine, la Direzione Centrale Pensioni ha partecipato, insieme ai rappresentanti delle altre Direzioni Centrali coinvolte per gli aspetti di rispettiva competenza e agli altri attori istituzionali previsti dalla legge (MEF, Ministero del Lavoro, ABI) a numerosi incontri presso la Presidenza del Consiglio-Dipartimento della Funzione Pubblica. Il testo del DPCM in materia di anticipo TFS/TFR, è stato firmato dal Ministro della Funzione Pubblica ed inoltrato all'Ufficio Legislativo del Ministero del Lavoro, al Garante del trattamento dei dati personali e al Consiglio di Stato per gli adempimenti di competenza successivi all'adozione e propedeutici alla pubblicazione.

È stata rilasciata in esercizio la pubblicazione del prospetto di liquidazione del TFS nel fascicolo previdenziale dell'utente, eliminando così la necessità delle sedi di stampare tali prospetti e di inviarli per posta agli interessati.

## **2 FOCUS SU POSIZIONE ASSICURATIVA**

### **2.1 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. Criticità e prospettive di risoluzione.**

Come già in precedenza segnalato, a seguito dell'acquisizione delle attività dell'INPDAP le strutture territoriali sono state chiamate ad affrontare la problematica della prescrizione dei contributi relativi ai fondi per i trattamenti di previdenza (fondo ex ENPAS e fondo ex INADEL).

La problematica è analoga a quella definita con circolare n. 169/2017 per la prescrizione dei contributi della casse pensionistiche della gestione pubblica, prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 4/2019 convertito dalla L. n. 26/2019.

Sarebbe in proposito necessaria l'adozione di una norma, recentemente sollecitata dall'Istituto in sede di conversione del D.L. n. 4/2019, che estenda l'ambito di applicazione delle disposizioni dell'art.19 del D.L. n.

4/2019 anche alla contribuzione dei fondi per i trattamenti di previdenza (fondo ex INADEL e fondo ex ENPAS).

Permangono le problematiche relative al corretto inquadramento delle università non statali legalmente riconosciute per verificarne l'iscrizione alle casse pensionistiche nonché ai fondi di previdenza per l'erogazione delle indennità di fine servizio (TFR/TFS).

Si è ancora in attesa del riscontro da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di indicazioni in ordine alla individuazione della natura giuridica di dette Università per definire l'inquadramento previdenziale di tutte le categorie di dipendenti.

## **2.2 Posizione assicurativa gestione privata. Criticità e prospettive di risoluzione.**

Tra le attività di maggiore rilievo, si segnalano:

- APE volontaria: definizione dell'accredito in estratto conto del contributo versato a titolo di incremento di montante di cui all'art. 1 comma 172 legge 11 dicembre 2016 n.232;
- estrazione dati domande LSU autofinanziati presentate dagli Enti utilizzatori e pubblicazione sulla intranet Inps della procedura di gestione domande Lsu autofinanziati;
- analisi per la definizione della nuova banca dati della posizione assicurativa ex Enpals.

## **2.3 Progetto "Estratto Conto dipendenti pubblici"**

Con la determina direttoriale n.3/2018 è stato istituito il Progetto "Estratto conto dipendenti pubblici" che, *"nell'ambito del più generale obiettivo di completare il popolamento ed il consolidamento della posizione assicurativa di tutti i lavoratori del pubblico impiego"*, ha il fine di normalizzare le posizioni assicurative per tutto il territorio nazionale attraverso la memorizzazione dei fascicoli, ante subentro Inps, e la gestione delle anomalie delle posizioni delle amministrazioni centrali, in particolare per quanto riguarda il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e il Ministero della Giustizia. Inoltre ha l'obiettivo di definire (per le pratiche ante subentro INPS) riscatti, ricongiunzioni, computi ed altri accediti contributivi dei lavoratori della scuola e del Ministero della Giustizia.

Nella tabella che segue, la produzione lavorata al 30 giugno 2019. Si evidenzia che per i modelli CPAMIN ed SPVMIN sono state lavorate tutte le domande giacenti.

OBBIETTIVO	TIPOLOGIA	MODELLO	N. PRATICHE PER OBIETTIVO	REALIZZATO al 30/06/2019	%
1) COMPLETAMENTO	MUR	CPAMU	2000	422	21%
	MINISTERI VARI	CPAMIN	250	4	2%
	MG	CPAMG	500	435	87%
	EXINPDAP	CPADAP	600	315	53%
2) CORREZIONE SEGNALAZIONI	MUR	SPMUR	21000	6574	31%
	MINISTERI VARI	SPAMIN	2500	39	2%
	MG	SPOMG	8000	4005	50%
	EXINPDAP	SPPDAP	10000	2789	28%
3) ACQUISIZIONE ANTESUBENTRO		DASMIN	1500	2694	180%
4) COMPUTO		92000 COMPUTO	900	708	79%
TOTALE			47.250	17.985	38%

Tabella 25 Fonte: DC Pianificazione

### 3 FOCUS SU INVALIDITA' CIVILE

#### 3.1 Produzione territoriale.

Di seguito si riportano le informazioni relative all'andamento produttivo nazionale in materia di invalidità civile.

#### Domande di accertamento sanitario

I dati disponibili forniscono il numero totale di accertamenti sanitari richiesti (si tenga conto che, con ciascun modulo di domanda, il cittadino può richiedere una o più tipologie di accertamento sanitario: invalidità civile, handicap ecc..).

Anche nel secondo trimestre l'andamento conferma una lieve diminuzione delle domande rispetto allo stesso periodo dell'anno 2018:

#### DOMANDE DI ACCERTAMENTO SANITARIO\*

	PERIODO 1-6 2018	PERIODO 1-6 2019	DELTA %
<b>TOTALE</b>	<b>1.307.823</b>	<b>1.261.121</b>	<b>- 3,57%</b>

Tabella 26 \*Sono escluse le domande di revisione e comprese le domande in "C.I.C.". Fonte: Monitoraggio Invalidità Civile (Situazione generale - Panoramica). Rilevazione del 17 luglio 2019.

### Verbali definiti

Nella tabella che segue si riportano i dati relativi ai verbali definiti al netto delle revisioni, suddivisi per Regioni (periodo gennaio-giugno, anni 2018 e 2019), dai quali emerge una lieve diminuzione rispetto al primo semestre dell'anno precedente.

Nel Lazio, che dal 1° novembre 2018 opera in regime di accentramento dell'accertamento sanitario ("C.I.C.") si registra il progresso più marcato (+ 37,22%). Occorre precisare che, in questa Regione, su n. 162.909 verbali definiti nel periodo da gennaio a giugno, n. 93.270 sono stati lavorati tramite la procedura "C.I.C." e n. 69.639 attraverso l'applicativo "Verifiche Ordinarie", utilizzato per i verbali non ricadenti nella nuova gestione in accentramento.

Un risultato positivo si riscontra anche per la Regione Campania (+ 13,16%), da imputare alla convenzione stipulata il 29 marzo 2018 tra la Direzione Regionale Inps Campania e la Regione Campania per le sedi di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. Il nuovo accordo, infatti, ha previsto l'impiego di risorse umane dipendenti delle Aziende Sanitarie locali (medici e operatori sociali), che ha reso possibile questo significativo incremento della produzione.

Di contro, si registra la riduzione di verbali definiti in Calabria, che è in regime di accentramento dal mese di dicembre 2017 (- 29,15%).

VERBALI DEFINITI*			
REGIONE	PERIODO 1-6 2018	PERIODO 1-6 2019	DELTA %
ABRUZZO	28.856	29.127	+0,94%
BASILICATA	10.511	11.003	+4,68%
CALABRIA	57.869	40.999	-29,15%
CAMPANIA	123.972	140.286	+13,16%
EMILIA-ROMAGNA	87.798	83.484	-4,91%
FRIULI VENEZIA GIULIA	20.100	20.830	+3,63%
LAZIO	118.719	162.909	+37,22%
LIGURIA	33.950	31.601	-6,92%
LOMBARDIA	176.844	159.905	-9,58%
MARCHE	33.537	30.820	-8,10%
MOLISE	6.637	6.289	-5,24%
PIEMONTE	77.395	65.530	-15,33%
PUGLIA	104.541	97.294	-6,93%
SARDEGNA	32.498	34.144	+5,06%
SICILIA	110.546	108.200	-2,12%
TOSCANA	66.325	60.007	-9,53%
UMBRIA	21.798	21.095	-3,23%
VENETO	79.498	77.485	-2,53%
<b>Totale</b>	<b>1.191.394</b>	<b>1.181.008</b>	<b>-0,87%</b>

**Tabella 27** \*Sono esclusi i verbali di revisione; sono compresi i verbali in "C.I.C.".Fonte: Procedura "Monitoraggio invalidità civile" (Situazione generale - Panoramica). Rilevazione del 17 luglio 2019.

## Tempi medi di attività fase sanitaria (Regioni in cui non è operativa la C.I.C.)

La disciplina attuale del procedimento di invalidità civile attribuisce alle ASL il primo accertamento sanitario e all'INPS l'accertamento definitivo, le revisioni, le verifiche sanitarie, nonché l'intera fase concessoria.

Tale riparto è stato all'origine di alcune delle principali criticità all'interno del complesso sistema di accertamento e di erogazione dei benefici, tra cui la durata dei tempi di attesa e la duplicazione delle visite di accertamento.

La fase sanitaria del procedimento di invalidità civile, salvo che nelle Regioni in cui è stata data attuazione alla Legge n. 111/2011, comprende dunque, a tutt'oggi, anche un'attività in capo alle ASL, i cui tempi medi, pur non dipendendo dall'Istituto, incidono in modo significativo sul risultato complessivo. Occorre anche tenere conto della non uniforme operatività sul territorio delle attività di accertamento svolte dalle commissioni ASL ("commissioni mediche integrate" o "CMI"). Ulteriore fattore di complessità è rappresentato dall'accentramento in capo all'Istituto delle revisioni sanitarie che, a decorrere dall'anno 2015, incrementa significativamente il carico di lavoro dei medici dell'Istituto.

Nonostante quanto sopra esposto, che si unisce alla grande quantità di pratiche caratterizzate dalla necessità di visite specialistiche o a domicilio ed alla riduzione del numero dei medici convenzionati preposti agli accertamenti, si registra, rispetto allo stesso periodo del 2018, una complessiva riduzione dei tempi medi.

In particolare si evidenziano i risultati raggiunti in Molise, Campania e Veneto che hanno fatto registrare una riduzione media superiore ai dieci giorni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

TEMPI MEDI FASE SANITARIA (ESCLUSI VERBALI IN C.I.C.)*		
REGIONE	PERIODO 1-6 2018	PERIODO 1-6 2019
ABRUZZO	89	94
BASILICATA (1)	/	/
CALABRIA (2)	/	/
CAMPANIA	262	236
EMILIA-ROMAGNA	94	92
FRIULI VENEZIA GIULIA	95	100
LAZIO(3)	/	/
LIGURIA	115	111
LOMBARDIA	74	73
MARCHE	117	112
MOLISE	92	80
PIEMONTE	78	75
PUGLIA	69	71
SARDEGNA	141	158
SICILIA	132	135
TOSCANA	98	102
UMBRIA	59	54
VENETO	137	121

**Tabella 28** \* Sono escluse le revisioni. Fonte: Procedura "Monitoraggio invalidità civile" (Analisi tempi INPS – Distribuzione per categoria (UOC-UOS) – tempi T0-T8) – rilevazione del 17 luglio 2019.

(1) Entrambe le Province della Regione Basilicata operano in regime di accentramento sperimentale della fase sanitaria presso l'Istituto (C.I.C.) dal mese di novembre 2014.

(2) Le Province della Regione Calabria operano in regime di accentramento sperimentale della fase sanitaria presso l'Istituto (C.I.C.) dal mese di dicembre 2017.

(3) Tutte le strutture della Regione Lazio operano in regime di accentramento della fase sanitaria presso l'Istituto (C.I.C.) dal mese di novembre 2018. Antecedentemente erano in regime di accentramento solo le pratiche di competenza dei centri medico legali Roma 5 e Frosinone.

## Tempi medi di attività fase concessoria

Nonostante nel medesimo periodo dell'anno scorso la situazione complessiva fosse già caratterizzata da medie al di sotto della soglia di 60 giorni, si registra una consistente diminuzione dei tempi medi in tutte le Regioni. Questo ulteriore progresso è da imputare tanto ai progressi sul piano organizzativo delle fasi di lavorazione del modello "AP70" quanto agli interventi sul piano procedurale a livello centralizzato. Si segnala in particolare l'innovazione introdotta dai messaggi 1930/2018 e 4464/2018, grazie ai quali gli ultrasessantasettenni aventi diritto all'indennità di accompagnamento – prestazione non soggetta alla prova dei mezzi - non devono più compilare il modello "AP70", essendo le informazioni necessarie alla liquidazione (assenza di ricovero, IBAN) integrate nel modulo di domanda di accertamento sanitario.

Particolarmente rilevante il progresso delle Regioni: Campania (-26 giorni), Lazio (-21 giorni), Sardegna (-16 giorni).

I risultati conseguiti appaiono ancora più significativi ove si consideri che i tempi misurati comprendono anche la fase d'attesa del modello "AP70", documento propedeutico a tutti gli adempimenti successivi, che deve essere trasmesso telematicamente all'Istituto dal cittadino/patronato. Tale segmento temporale, pertanto, pur rientrando nel calcolo ufficiale dei tempi medi, non è imputabile alle scelte gestionali della struttura territoriale.

TEMPI MEDI FASE CONCESSORIA			
REGIONE	PERIODO 1-6 2018	PERIODO 1-6 2019	DIFF. %
ABRUZZO	39	32	-18%
BASILICATA	32	26	-19%
CALABRIA	32	26	-19%
CAMPANIA	65	39	-40%
EMILIA-ROMAGNA	39	28	-28%
FRIULI VENEZIA GIULIA	29	24	-17%
LAZIO	62	41	-34%
LIGURIA	46	38	-17%
LOMBARDIA	35	26	-26%
MARCHE	36	28	-22%
MOLISE	39	29	-26%

PIEMONTE	42	32	-24%
PUGLIA	46	35	-24%
SARDEGNA	63	47	-25%
SICILIA	59	45	-24%
TOSCANA	34	30	-12%
UMBRIA	35	26	-26%
VENETO	44	31	-30%

**Tabella 29** Fonte: Procedura "Monitoraggio Invalidità Civile" - (Fase concessoria - Prime liquidazioni - Tempi T10-T13". Rilevazione del 31 luglio 2019.

### 3.2 L'attività in convenzione

Laddove, in applicazione della legge 111/2011, l'intera gestione del procedimento di riconoscimento sanitario dell'invalidità è stata affidata all'Istituto, si è registrata, rispetto al periodo precedente all'inizio della sperimentazione, una contrazione dei tempi di fornitura del servizio, con riflessi positivi anche sugli oneri relativi agli interessi legali, sull'omogeneizzazione delle modalità di accertamento e sull'ottimizzazione complessiva del processo (in termini di tracciabilità e trasparenza).

Di seguito si riporta l'elenco aggiornato delle strutture in cui è attiva la sperimentazione:

INIZIO SPERIMENTAZIONE	STRUTTURA
07/2013	AVELLINO
11/2013	BENEVENTO
12/2013	CASERTA
02/2014	TRAPANI
02/2014	SAN DONÀ DI PIAVE
03/2014	VENEZIA - CHIOGGIA
03/2014	VERONA-BUSSOLENGO-LEGNAGO
05/2014	SALERNO
11/2014	REGIONE BASILICATA
11/2014	PORDENONE
06/2015	CALTANISSETTA
09/2015	MESSINA
12/2017	REGIONE CALABRIA
11/2018	REGIONE LAZIO*

**Tabella 30** \*Tutte le strutture della Regione Lazio operano in regime di accentramento della fase sanitaria presso l'Istituto (C.I.C.) dal mese di novembre 2018. Antecedentemente erano in regime di accentramento solo le pratiche di competenza dei centri medico legali Roma 5 e Frosinone

Nella tabella che segue si espongono i tempi medi della fase sanitaria nelle Regioni in regime di accentramento della fase sanitaria ("C.I.C."), raffrontando i dati del primo semestre 2019 con lo stesso periodo dell'anno precedente.

La tabella evidenzia nel raffronto con lo stesso semestre del 2018:

- la notevole riduzione dei tempi medi della Campania, più che dimezzati;
- l'ottimo esordio del Lazio come Regione interamente in C.I.C., dove la tempistica si pone al di sotto di due mesi.

TEMPI MEDI FASE SANITARIA (VERBALI IN C.I.C.)*		
REGIONE	PERIODO 1-6 2018	PERIODO 1-6 2019
BASILICATA	126	169
CALABRIA	42	82
CAMPANIA	194	69
FRIULI VENEZIA GIULIA	67	75
LAZIO **	/	55
SICILIA	109	119
VENETO	69	76

**Tabella 31** \*\*Sono esclusi i verbali di revisione

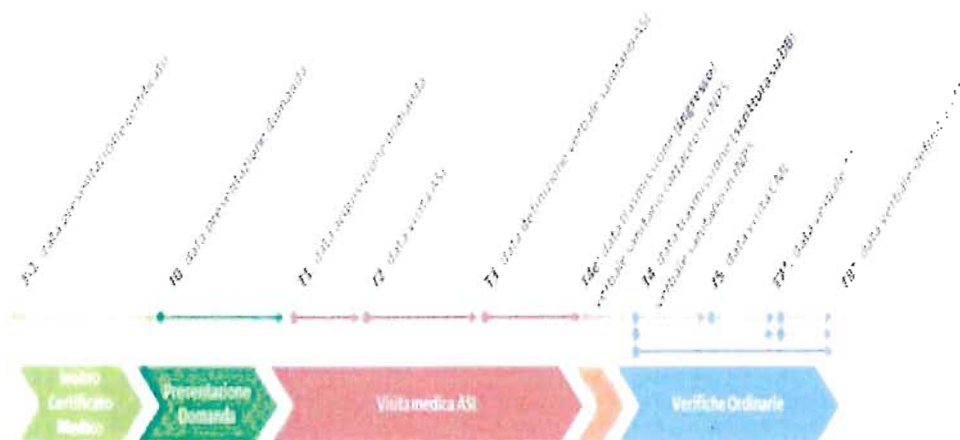
Fonte: "Procedura "Monitoraggio invalidità civile" (Analisi tempi C.I.C. - Gestione corrente - tempi T0-T3) - rilevazione del 17 luglio 2019.

\*\* Tutte le strutture della Regione Lazio operano in regime di accentramento della fase sanitaria presso l'Istituto (C.I.C.) dal mese di novembre 2018. Antecedentemente erano in regime di accentramento solo le pratiche di competenza dei centri medico legali Roma 5 e Frosinone.

Di conseguenza non è possibile un raffronto tra dati omogenei rispetto al 2018

L'accentramento della fase sanitaria ("C.I.C.") ha contribuito ad una riduzione complessiva dei tempi medi nazionali della fase sanitaria rispetto al 2013, anno di inizio della sperimentazione, come si evince dal diagramma di seguito riportato, che raffronta i dati relativi a ciascun anno a partire dal 2011.

### Tempi medi nazionali della fase sanitaria

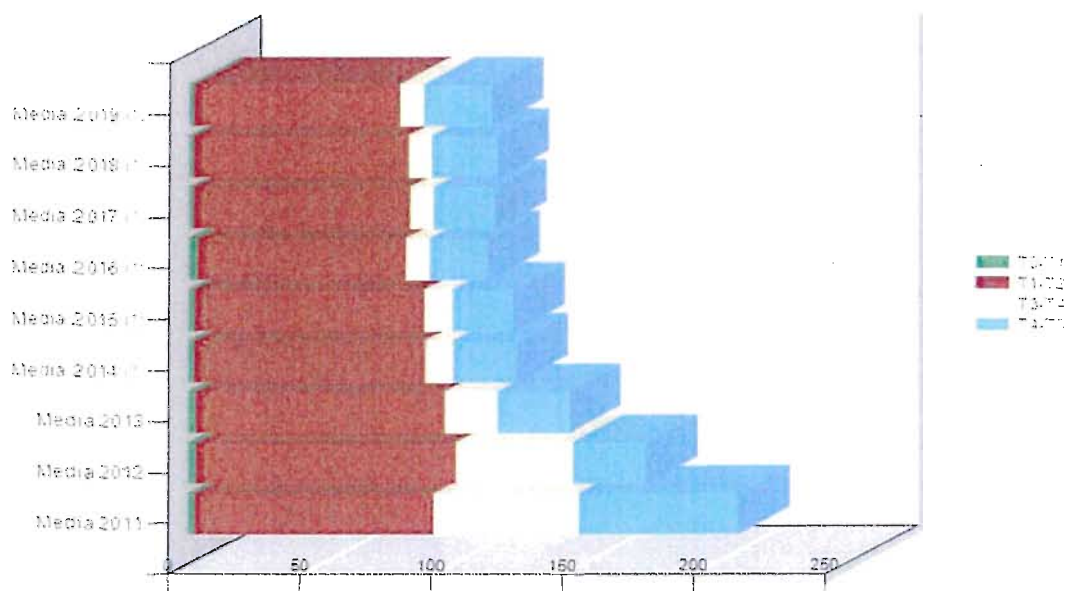


\* T1 e T2 sono date dei verbali del 1° periodo SENZA CHIAMATA A VISITA DIRETTA

\*\* La data di indicazione verbale agli ADI, sempre a seguito di visita diretta

\*\*\* al seguito di verbale assenza (60gg) conferma dell'ASI o di altro corso interno dell'INPS di 10 gg





**Tabella 32** Fonte: Procedura "Monitoraggio Invalidità Civile" (media annuali). Rilevazione del 17 luglio 2019

## 4 FOCUS SU CREDITO E WELFARE

### 4.1 Prestazioni di welfare– Criticità e prospettive di risoluzione

#### Valore PA

Il Progetto Valore P.A. prevede una procedura finalizzata alla selezione e ricerca di corsi universitari di formazione proposti da Atenei italiani, in collaborazione con soggetti pubblici o privati, rivolti ai dipendenti della Pubblica amministrazione iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali.

Al fine di superare le criticità riscontrate in sede di rilevazione dei fabbisogni formativi delle Pubbliche Amministrazioni, l'Istituto ha sottoscritto nel dicembre 2018 uno specifico Accordo con la Scuola Nazionale della PA – SNA.

Con determinazione n. 72 del 9 giugno 2019 del Direttore generale è stata costituita la Commissione preposta all'individuazione del numero dei corsi attivabili in ogni regione, per ciascuna area tematica, nell'ambito del progetto Valore P.A. per l'anno 2019 - 2020. Nel trimestre in esame sono stati acquisiti i dati relativi alle pubbliche amministrazioni aderenti al progetto formativo ed è stato predisposto l'Avviso da rivolgere alle Università per la proposizione delle relative offerte formative da formulare sulla base delle tematiche e dei criteri individuati dalla Commissione.

## **Home Care Premium e Long Term care**

La presentazione delle domande e l'istruttoria delle domande si è svolta secondo la logica del "Welfare in un click" in aderenza con quanto pianificato nella fase progettuale della nuova versione del Bando, prevedendo un'istruttoria automatizzata delle richieste nel 98 % dei casi che, oltre a semplificare gli adempimenti a carico dei richiedenti, ha ridotto al minimo la necessità di intervento degli operatori di sede e ha posto le basi per il completamento dell'aggiornamento della banca dati.

Al fine di dare continuità, nella cura assistenziale, ai fruitori del beneficio conseguito con il precedente Bando, è stato previsto che i soggetti risultanti vincitori di HCP2017 nella graduatoria del 3 dicembre 2018 saranno ammessi con priorità assoluta in graduatoria in base al grado di disabilità e, a parità di grado di disabilità, in base al valore ISEE crescente.

Nel corso del II trimestre si sono rafforzate le basi per giungere ad una completa telematizzazione dei pagamenti per una sempre maggiore regolarità nella tempistica nell'erogazione della prestazione prevalente.

## **5 FOCUS SU AMMORTIZZATORI SOCIALI**

### **5.1 Reddito di cittadinanza e pensione di cittadinanza**

Alla fine dei primi quattro mesi di applicazione della misura, le domande pervenute sono state 1.395.770, di cui 905.257 accolte, 387.013 respinte e 103.500 giacenti in lavorazione. Risulta accolto il 70% delle domande definite. Al fine di dare attuazione alle novità legislative intervenute, si è reso necessario rivedere l'analisi amministrativa per le necessarie implementazioni procedurali, la modulistica in uso (domanda e modelli di comunicazione) e le indicazioni operative per l'istruttoria e la definizione delle richieste.

Le istruzioni operative per le modalità di presentazione della domanda e la verifica dei requisiti di accesso, sono state fornite alle Strutture territoriali con il messaggio Hermes n. 1576 del 17 aprile 2019. Le novità di maggiore rilievo per l'istruttoria delle domande riguardano i nuclei con componenti disabili e i requisiti per accedere alla Pensione di cittadinanza.

In assenza di una disciplina di legge circa la possibilità di rinuncia al RdC/PdC, si è reso necessario acquisire il parere del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. E' stato così pubblicato il messaggio Hermes n. 2662 dell'11 luglio 2019 con il quale sono state fornite istruzioni sulla ipotesi di rinuncia al beneficio, con indicazione di tutte le attività che le Strutture territoriali dovranno porre in essere in questo caso.

In seguito alle numerose richieste da parte delle Strutture territoriali, dei cittadini e dei CAF è stato predisposto e reso disponibile sul sito web dell'Istituto, un simulatore che consente di valutare:

- il possesso dei requisiti reddituali e patrimoniali di cui al comma 1, lett. b) dell'articolo 2 del D.L. citato, necessari ai fini dell'accesso al Rdc e alla PdC;
- la misura della prestazione spettante.

## 5.2 NASPI e CIGO. Criticità e prospettive di risoluzione

Di seguito una tabella illustrativa dell'andamento della prestazione al 30 giugno. Nel confronto con il medesimo periodo dei due anni precedenti si conferma la riduzione delle domande in giacenza in riferimento alla *prima liquidazione NASPI*. Si conferma poi il progressivo incremento dell'*anticipazione NASPI*.

ANDAMENTO NASPI E ANTICIPAZIONE NASPI - 2° TRIMESTRE

	PERVENUTO AL 30/06			DEFINITO AL 30/06			GIACENZA FINALE AL 30/06		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
<b>NASPI - FLUSSO PRIMA LIQUIDAZIONE</b>	835.184	884.466	877.941	998.273	956.133	889.053	96.904	98.029	86.784
<b>ANTICIPAZIONE NASPI</b>	13.721	16.874	21.716	12.425	15.503	19.663	4.626	5.810	7.292

Tabella 33 Fonte Dati: Verificaweb

Aumentano le ore autorizzate di integrazione salariale al II trimestre 2019 rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. L'incremento è limitato alla CIG straordinaria, ma determina comunque un innalzamento del dato complessivo. La tabella presenta un'articolazione per tipologia di intervento: CIGO, CIGS e CIG in deroga.

Tipo di intervento	Ore autorizzate CIG (valori cumulati)		
	Gennaio 2018	Giugno 2018	Variazione %
CIG Ordinaria	55.972.700	51.677.621	-7,7%
CIG Straordinaria	64.346.634	91.293.742	+41,8%

CIG in Deroga	3.475.109	985.315	-71,6%
<b>Totale</b>	<b>123.794.443</b>	<b>143.956.678</b>	<b>16,3%</b>

**Tabella 34** Fonte Dati: Coordinamento Generale Statistico Attuariale: Osservatori Statistici / Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni Presenti nel sito internet: Banche dati e Bilanci / Osservatori statistici

Nel corso del trimestre l'attività si è concentrata sulla reingegnerizzazione della procedura DSWEB, al fine di ridurre gli interventi manuali degli operatori e di conseguenza migliorare l'efficienza del servizio di istruttoria e liquidazione della domanda.

In tal senso è stato realizzato il servizio che consente la pre-carica dei periodi contributivi dei lavoratori PALS. Dopo una prima fase di sperimentazione la nuova funzione è stata messa a disposizione di alcune Strutture territoriali della Lombardia, Direzione di Coordinamento Metropolitano di Milano, Sardegna e Friuli Venezia Giulia (nota PEI prot. n. 31391 del 4 aprile 2019). All'esito delle sperimentazioni il servizio sarà rilasciato a tutto il territorio nazionale.

Sempre nell'ottica della ottimizzazione della procedura di gestione DSWEB, si è conclusa l'attività amministrativa finalizzata all'implementazione del flusso di scambio dati tra la procedura DSWEB e la procedura SIGAS (Sistema Informativo Globale delle Attività Sanitarie), per l'istruttoria e definizione delle domande di NASpI per le quali è necessaria la verifica del requisito del riacquisto della capacità lavorativa dopo un evento di malattia. All'esito di una fase di sperimentazione è stato pubblicato il messaggio Hermes n. 1934 del 21 maggio 2019 con il quale sono state fornite istruzioni alle Strutture territoriali.

In ordine alle criticità relative alla fase di gestione delle domande di NASpI liquidate provvisoriamente in ragione dell'assenza della totalità dei dati retributivi e contributivi, all'esito di una approfondita analisi amministrativa sono state definite, in condivisione con DCOSI, le implementazioni della procedura DSWEB che consentiranno, a regime, l'individuazione e la puntuale e corretta definizione delle domande di NASpI interessate.

### **5.3 ISEE e DSU precompilata**

In relazione al nuovo schema di Convenzione ISEE 2019 si osserva che vengono riproposte tutte le attività già a carico dei CAF che comprendono la

consulenza, la ricezione e la verifica della completezza delle DSU, l'assistenza alla compilazione, la trasmissione dei dati alla banca dati ISEE e, infine, la consegna dell'attestazione ISEE.

In merito alla copertura finanziaria, in previsione di un eccezionale aumento dei volumi di DSU per l'anno in corso, la DC Ammortizzatori Sociali ha proposto un incremento del budget del relativo capitolo di spesa nella Nota di variazione al bilancio preventivo 2019. Dagli 82 milioni di euro iniziali si è passati a 109,5 milioni di euro. Lo stanziamento è stato approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 10 del 9 maggio 2019.

Dal punto di vista dei volumi di produzione l'incremento previsto delle DSU è stato confermato da un aumento di circa il 30% (da gennaio a giugno) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tramite gli intermediari sono state infatti compilate circa 5,5 milioni di DSU, con un incremento di circa il 30% rispetto allo stesso arco temporale del 2018 (circa 4,2 milioni).

Per la spesa, tenuto conto che i dati di fatturazione sono elaborati a chiusura di ciascun trimestre, quella già accertata a carico dell'Istituto per i primi due trimestri dell'anno (gennaio-giugno) è pari a € 85.264.079 IVA inclusa. Nel complesso, su base annua, è ragionevole stimare un incremento complessivo di DSU di circa il 20% rispetto al 2018, ragion per cui si è proposto, per il 2019, l'incremento della voce di spesa fino ad euro 118 milioni.

#### **5.4 Assegno al nucleo familiare in modalità telematica**

Nel trimestre è stato dato avvio alle nuove modalità di presentazione della domanda di ANF DIP in via telematica.

Infatti a decorrere dall'1 aprile 2019, come indicato nella circolare n. 45 del 22 marzo 2019, le domande devono essere inoltrate esclusivamente all'INPS in via telematica al fine di garantire all'utenza il corretto calcolo dell'importo spettante, assicurare una maggiore qualità del servizio e maggiore aderenza alla normativa vigente anche a tutela dei dati personali.

Facendo seguito alla circolare n. 45 del 22 marzo 2019, con il messaggio Hermes n. 1777 dell'8 maggio 2019 sono state fornite ulteriori indicazioni relative alle modalità di gestione della domanda e alle istruzioni per i datori di lavoro.

#### **5.5 Ammortizzatori sociali in regime internazionale**

Nel trimestre in esame le attività hanno riguardato in particolare l'avvio, a far data dal 3 luglio 2019, del nuovo sistema EESSI (*Electronic Exchange Social Security Information*), che consente agli Enti previdenziali dei Paesi che applicano la normativa comunitaria di scambiarsi informazioni con maggiore rapidità e sicurezza.

Con riferimento alla gestione delle richieste di rimborso delle prestazioni di disoccupazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 Reg. CE n. 883/2004 e art. 70 del Reg. n. 987/2009, con la collaborazione della DCM Roma e della DCOSI, è stata ultimata la fase di test di una nuova procedura realizzata per consentire un flusso di scambio più veloce e sicuro tra le Strutture territoriali e l'Organismo di collegamento, e poi tra questo e le Istituzioni degli altri Paesi. L'applicativo è stato rilasciato su tutto il territorio nazionale con il messaggio Hermes n. 1769 dell'8 maggio 2019.

Nel trimestre in esame è stata infine curata l'analisi amministrativa riguardante la BREXIT, analizzando l'impatto dell'uscita dalla UE del Regno Unito, per la parte di competenza degli ammortizzatori sociali.

## **6 FOCUS SU SOGGETTO CONTRIBUENTE**

### **6.1 Aziende con dipendenti. Criticità e prospettive di risoluzione**

#### *✓ Aggiornamento codici contratto UniEmens.*

Si è proseguito nella ricognizione dei CCNL codificati in UniEmens, con la creazione di nuovi codici contratto, disattivazione di codici superflui e aggiornamento delle descrizioni contrattuali legate ai codici (messaggi Hermes n. 1552 del 16/04/2019, n. 1962 del 22/05/2019 e n. 2259 del 14/06/2019).

Alla fine del secondo trimestre 2019 si è giunti ad un numero di 343 codici contratto INPS (di cui 4 non abbinati ad alcun contratto depositato al CNEL) corrispondenti a 316 contratti vigenti. La divergenza di numeri è dovuto all'esistenza di una pluralità di codici contratto ricollegabili al medesimo CCNL.

#### *✓ Sgravio per assunzione di percettori di reddito di cittadinanza*

Ha avuto inizio l'attività di sviluppo e adeguamento degli applicativi volti alla gestione del nuovo sgravio per l'assunzione di percettori di reddito di cittadinanza.

#### *✓ Esonero contributivo di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205, commi 100 e s.s.*

L'art. 1, commi 100-108 e 113-114, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), ha introdotto un esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro in relazione alle assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2018. In proposito sono state completate le attività propedeutiche all'implementazione di un'apposita utility con la quale, nel

caso di precedente fruizione dell'esonero strutturale, viene fornita al datore di lavoro/intermediario specifica evidenza dei periodi di paga mensili in cui vi è stata effettiva fruizione dell'agevolazione. Lo sviluppo dell'applicativo è stato reso noto con messaggio Hermes n. 1784 del 9 maggio 2019.

## 6.2 Lavoratori autonomi. Criticità e prospettive di risoluzione

Il numero delle delibere dei lavoratori autonomi, pervenute dal canale telematico ComUnica della Camera di Commercio, è aumentato del 5,17%, determinando anche un aumento, pari a 4,26%, del numero delle delibere acquisite direttamente dal centro, contestualmente ad un aumento delle lavorazioni manuali, prevalentemente gestione scarti, effettuate in sede, pari al 4,21%.

Si evidenzia inoltre che lo scarto di gran parte delle delibere provenienti da flusso telematico è da attribuire alle numerose imprecisioni e discrasie temporali rilevate nei dati trasmessi da Unioncamere con flusso Comunica.

La competente struttura informatica ha elaborato una specifica procedura, già posta a disposizione delle sedi, che permette di gestire tutte le delibere scartate, individuandole per territorio e per tipologia di incongruenza.

### Dettaglio Delibere Telematiche Ricerca eseguita a livello Nazionale dal 01/01/2018 al 30/06/2018



### Dettaglio Delibere Telematiche Ricerca eseguita a livello Nazionale dal 01/01/2019 al 30/06/2019



Tabella 35 Fonte: Verifica Web

Gestione	Totale	Telematiche	Telematiche	Telematiche	Telematiche	Giacenza	Telematiche	Totale	Lavorate	
	Telematico (T)	Acquisite al Centro (C) {%C/T}	Pervenute in Sede (P = T - C) {%P/T}	Acquisite da Sede (A) {%A/P}	Escluse da Sede (E) {%E/P}	Telematiche (G)	Escluse presenti tra le Cartacee (X) {%X/E}	Cartacee (M)	da Sede (A+E+M)	
Genn-Giu 2018	Artigiani	143.658	124.583	19.075	8.735	7.583	3.908	1.224	14.120	30.438
	Commercianti	491.221	149.397	341.824	42.557	244.399	92.577	5.785	44.757	331.713
	Totale	634.879	273.980	360.899	51.292	251.982	96.485	7.009	58.877	362.151
Genn-Giu 2019	Artigiani	147.950	128.648	19.302	9.551	7.355	3.641	1.180	13.675	30.581
	Commercianti	519.780	157.016	362.764	46.802	255.441	108.761	5.976	44.576	346.819
	Totale	667.730	285.664	382.066	56.353	262.796	112.402	7.156	58.251	377.400
Artigiani	2018 vs 2019	2,99	3,26	1,19	9,34	-3,01	-6,83	-3,59	-3,15	0,47
Commerciant	2018 vs 2019	5,81	5,10	6,13	9,97	4,52	17,48	3,30	-0,40	4,55
Totali	2018 vs 2019	5,17	4,26	5,87	9,87	4,29	16,50	2,10	-1,06	4,21

### 6.3 Lavoro accessorio e lavoro occasionale

Il Decreto legge 17 marzo 2017, n. 25, "Disposizioni urgenti per l'abrogazione delle disposizioni in materia di lavoro accessorio nonché per la modifica delle disposizioni sulla responsabilità solidale in materia di appalti", ha disposto, al primo comma dell'art.1, l'abrogazione degli artt. 48, 49 e 50 del D.lgs. n. 81/2015 relativi alla disciplina del lavoro accessorio.

L'attività connessa alla gestione delle situazioni pendenti alla data del decreto resta naturalmente garantita fino alla data di riscossione/scadenza dei voucher già venduti.

Nel corso del secondo trimestre è proseguita l'attività legata ad ulteriori implementazioni procedurali sulla piattaforma delle prestazioni occasionali, rese necessarie dalle novità legislative recentemente introdotte.

Nella tabella seguente sono riportati i dati riguardanti l'uso del Libretto Famiglia e del Contratto di prestazioni occasionali al 30/06/2019.

<b>REGISTRAZIONI</b>					
Utilizzatori Libretto Famiglia				49.376	
Utilizzatori Contratto di prestazione occasionale				69.243	
Prestatori				156.683	
				<b>275.302</b>	
<b>DICHIARAZIONI</b>					
	numero lavoratori	numero gg. lavoro	ore lavorate	importo lordo	importo compenso
Libretto Famiglia	28.371	1.063.157	3.602.023	€ 40.932.470,46	€ 32.745.968,00
Contratto di prestazione occasionale	102.196	1.658.532	7.757.332	€ 104.763.257,57	€ 75.978.939,26
<b>Tutti gli utilizzatori</b>	<b>130.567</b>	<b>2.721.689</b>	<b>11.359.355</b>	<b>€ 145.695.728,03</b>	<b>€ 108.724.907,26</b>

Tabella 36 Fonte: procedura "Prestazioni Occasionali"



## 6.4 Incassi

Nel II trimestre del 2019 gli incassi complessivi da crediti contributivi fanno registrare un incremento pari a +1,41% rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2018. Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento del +11,25% degli incassi in forma diretta, compensata dalla contrazione del (-15,18%) registrata negli incassi da Agenti della Riscossione, presumibilmente legata agli effetti dell'art.3 del D.L. 119/2018 (rottamazione ter) che ha indotto i contribuenti ad attendere per i pagamenti i nuovi termini amministrativi.

Confronto incassi in forma diretta e da Agenti della riscossione

Periodo di riferimento: Gennaio - Giugno

REGIONE	Forma diretta			Agenti della riscossione			Totale generale		
	2018	2019	%s 2018	2018	2019	%s 2018	2018	2019	%s 2018
Abruzzo	56.473.277,11	59.703.472,61	5,72%	41.072.897,49	31.950.785,74	-22,21%	97.546.174,60	91.654.258,35	-6,04%
Basilicata	22.383.128,78	26.446.660,97	18,15%	11.045.190,34	10.226.441,87	-7,41%	33.428.319,12	36.673.102,84	9,71%
Calabria	69.231.403,14	61.987.951,74	-10,46%	38.054.915,66	28.944.358,53	-23,94%	107.286.318,80	90.932.310,27	-15,24%
Campania	227.985.813,38	272.939.933,35	19,72%	103.958.139,49	88.443.784,89	-14,92%	331.943.952,87	361.383.718,24	8,57%
Emilia Romagna	159.125.487,14	177.760.102,32	11,71%	90.072.078,37	71.052.198,72	-21,12%	249.197.565,51	248.812.301,04	-0,15%
Friuli Venezia Giulia	43.999.138,72	45.287.137,95	2,93%	20.761.402,35	16.874.206,55	-18,72%	64.760.541,07	62.161.344,50	-4,01%
Lazio	363.566.146,01	383.876.701,42	5,59%	144.492.486,56	120.982.627,43	-16,27%	508.058.632,57	504.859.328,85	-0,63%
Liguria	46.720.151,56	57.106.985,40	22,23%	27.824.486,91	25.122.156,36	-9,71%	74.544.638,47	82.229.141,76	10,31%
Lombardia	295.100.429,52	319.224.264,79	8,17%	261.875.399,54	239.767.375,41	-8,44%	556.975.829,06	558.991.640,20	0,36%
Marche	59.733.827,92	73.844.178,44	23,62%	32.731.348,32	26.047.525,44	-20,42%	92.465.176,24	99.891.703,88	8,03%
Molise	9.962.776,98	12.026.534,44	20,71%	6.684.114,87	6.671.192,30	-0,19%	16.646.891,85	18.697.726,74	12,32%
Piemonte	128.297.591,25	156.181.905,95	21,73%	90.231.542,84	78.276.371,53	-13,25%	218.529.134,09	234.458.277,48	7,29%
Puglia	130.628.860,32	141.673.785,27	8,46%	78.347.909,25	64.582.921,48	-17,57%	208.976.769,57	206.256.706,75	-1,30%
Sardegna	48.035.097,31	52.119.230,61	8,50%	38.008.000,80	32.655.593,92	-14,08%	86.043.098,11	84.774.824,53	-1,47%
Sicilia	152.607.784,42	155.509.449,30	1,90%	94.669.109,55	65.262.101,53	-31,06%	247.276.893,97	220.771.550,83	-10,72%
Toscana	123.503.849,52	147.207.229,00	19,19%	85.316.899,59	69.973.260,02	-17,96%	208.820.749,11	217.180.489,02	4,00%
Trentino Alto Adige	22.524.281,90	26.041.158,65	15,61%	14.364.720,86	13.997.559,94	-2,56%	36.889.002,76	40.038.718,59	8,54%
Umbria	40.978.433,05	45.474.899,88	10,97%	20.452.463,87	16.732.011,82	-18,19%	61.430.896,92	62.206.911,70	1,26%
Valle d'Aosta	5.995.533,73	5.583.967,80	-6,86%	1.948.728,36	1.793.589,79	-7,96%	7.944.262,09	7.377.557,59	-7,13%
Veneto	172.964.568,73	194.124.543,43	12,23%	100.519.933,81	95.347.275,01	-5,15%	273.484.502,54	289.471.818,44	5,85%
DIREZIONE GEN	16.113.780,43	28.763.584,47	78,50%	-	-	-	16.113.780,43	28.763.584,47	78,50%
<b>TOTALE</b>	<b>2.195.981.360,92</b>	<b>2.442.883.677,79</b>	<b>11,25%</b>	<b>1.302.431.768,83</b>	<b>1.104.703.338,28</b>	<b>-15,18%</b>	<b>3.498.363.129,75</b>	<b>3.547.587.016,07</b>	<b>1,41%</b>

importi espressi in euro

Tabella 37 Fonte: MIRC e Agenzia delle entrate-Riscossione

Il report seguente illustra il dettaglio degli incassi in forma diretta relativi al II trimestre 2019 rispetto al corrispondente periodo del 2018, distinti per fase amministrativa, fase legale e dilazioni.

RECUPERO CREDITI IN FORMA DIRETTA

Periodo: Gennaio - Giugno

Regione	da attività amministrativa / ispettiva		da dilazioni rateali		da attività legale		TOTALE		Differenza 2018-2019	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	Assoluta	%
ABRUZZO	51.707.641,84	55.090.855,85	4.205.145,33	4.232.087,85	560.489,94	380.528,91	56.473.277,11	59.708.472,61	3.230.195,50	5,7%
BASILICATA	20.832.812,61	25.054.386,27	1.523.954,87	1.388.017,86	26.361,30	4.256,84	22.383.128,78	26.446.660,97	4.063.532,19	18,2%
CALABRIA	62.365.157,58	56.622.735,32	4.063.580,63	4.293.983,30	2.802.664,93	1.071.233,12	69.231.403,14	61.987.951,74	-7.243.451,40	-10,5%
CAMPANIA	217.103.595,06	263.055.394,32	8.775.378,37	8.657.569,42	2.106.839,95	1.226.969,61	227.985.813,38	272.989.933,35	44.954.119,97	19,7%
EMILIA ROMAGNA	146.105.216,77	162.850.305,63	10.451.056,08	11.225.309,40	2.569.214,34	3.684.487,29	159.125.487,14	177.760.102,32	18.634.615,18	11,7%
FRIULI V.G.	40.088.796,56	42.480.809,52	2.276.884,19	2.703.640,20	1.633.457,97	102.688,23	43.999.138,72	45.287.137,95	1.287.999,23	2,9%
LAZIO	354.384.876,97	375.321.705,58	8.087.691,27	8.149.197,91	1.143.577,77	405.797,93	363.566.146,01	383.876.701,42	20.310.555,41	5,6%
LIGURIA	42.300.820,89	48.359.969,68	3.956.290,73	3.770.502,89	463.039,94	4.976.512,83	46.720.151,56	57.106.985,40	10.386.833,84	22,2%
LOMBARDIA	275.671.920,01	297.423.554,75	16.145.137,01	16.436.986,30	3.283.372,50	5.363.723,74	295.100.429,52	319.224.264,79	24.123.835,27	8,2%
MARCHE	53.571.311,96	67.786.676,72	5.309.457,92	5.738.878,08	853.058,04	318.623,64	59.733.827,92	73.844.178,44	14.110.350,52	23,6%
MOLISE	8.736.220,51	10.620.077,79	1.218.220,84	1.391.959,96	8.335,63	14.496,69	9.962.776,98	12.026.534,44	2.063.757,46	20,7%
PIEMONTE	114.847.599,46	143.312.373,57	11.867.527,51	10.561.486,74	1.582.464,28	2.308.045,64	128.297.591,25	156.181.905,95	27.884.314,70	21,7%
PUGLIA	119.212.543,09	129.403.227,78	10.459.155,72	10.067.935,47	957.161,51	2.202.622,02	130.628.860,32	141.673.785,27	11.044.924,95	8,5%
SARDEGNA	41.758.395,33	44.554.191,83	4.339.659,55	3.981.547,91	1.937.042,43	3.583.490,87	48.035.097,31	52.119.230,61	4.084.133,30	8,5%
SICILIA	138.935.746,58	144.400.851,14	8.128.694,63	8.228.044,65	5.543.343,21	2.880.553,51	152.607.784,42	155.509.449,30	2.901.664,88	1,9%
TOSCANA	111.383.070,81	135.410.433,39	11.015.969,56	11.068.432,40	1.104.809,15	728.363,21	123.503.849,52	147.207.229,00	23.703.379,48	19,2%
TRENTINO A.A.	21.225.550,26	24.666.193,97	1.223.118,27	1.227.624,02	75.613,37	147.340,66	22.524.281,90	26.041.158,65	3.516.876,75	15,6%
UMBRIA	37.535.086,86	41.998.848,79	3.283.929,58	3.449.865,95	159.416,61	26.185,14	40.978.433,05	45.474.899,88	4.496.466,83	11,0%
VALLE D'AOSTA	5.640.908,82	5.207.657,21	352.340,22	376.310,59	2.284,69	-	5.995.533,73	5.583.967,80	-411.565,93	-6,9%
VENETO	158.670.812,01	181.582.785,49	9.662.003,61	9.529.249,42	4.631.753,11	3.012.508,52	172.964.568,73	194.124.543,43	21.159.974,70	12,2%
DIR. GEN.	16.113.780,43	28.763.584,47	-	-	-	-	16.113.780,43	28.763.584,47	12.649.804,04	78,5%
<b>TOTALE</b>	<b>2.038.191.864,41</b>	<b>2.283.966.619,07</b>	<b>126.295.195,84</b>	<b>126.478.630,32</b>	<b>31.444.300,67</b>	<b>32.438.428,40</b>	<b>2.195.931.360,92</b>	<b>2.442.883.677,79</b>	<b>246.952.316,87</b>	<b>11,2%</b>

importi in euro

Tabella 38 Fonte: MIRC e Agenzia delle entrate-Riscossione

## 6.5 Insoluti

Le procedure informatiche effettuano l'abbinamento dei dati esposti nella denuncia contributiva con gli importi indicati nella delega F24 al fine di verificare che il DM sia stato pagato integralmente (saldo DM10 e importo versato con F24 coincidenti) e nei termini di legge (entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui è scaduto il periodo di paga cui la denuncia si riferisce).

Nel caso in cui il DM sia parzialmente insoluto (saldo della denuncia superiore all'importo versato con F24) o totalmente insoluto (mancanza di

versamento), si attiva da parte dell'Istituto la procedura di recupero delle somme dovute.

Il confronto tra il primo semestre 2019 e il corrispondente periodo 2018 registra un consistente incremento dei DM insoluti parziali pervenuti (+24,45%) ed una modesta riduzione dei DM insoluti parziali definiti (- 6,88%), mentre la percentuale dei definiti per pagamento registra un incremento (+ 13,65%). In deciso aumento risultano le relative giacenze (+28,77%).

Per i DM insoluti totali si evidenzia un incremento del pervenuto (+17%), mentre il numero dei definiti registra una contrazione (-16,68%); la percentuale di quelli definiti per pagamento è in aumento (+20,14%).

Le relative giacenze risultano incrementate (+43,25%).

Il numero complessivo di DM insoluti (parziali e totali) pervenuti registra un incremento (+17,73%), accompagnata da un contenuto incremento nel numero dei definiti per pagamento (+0,86%); la percentuale dei definiti per pagamento registra un aumento (+19,69%). In aumento le giacenze complessive (+41,40%).

Andamento insoluti totali e parziali		Gennaio - Giugno 2018	Gennaio - Giugno 2019	Variazione percentuale
DM insoluti parziali	giacenza pregressa	92.396	76.701	-16,99%
	pervenuti	124.047	154.376	24,45%
	definiti	133.635	124.442	-6,88%
	definiti per pagamento	42.097	44.552	5,83%
	% definiti per pagamento	31,50%	35,80%	13,65%
	Giacenza al 30 giugno	82.808	106.635	28,77%
DM insoluti totali	giacenza pregressa	657.163	496.695	-24,42%
	pervenuti	1.152.855	1.348.886	17,00%
	definiti	1.246.945	1.038.952	-16,68%
	definiti per pagamento	275.160	275.439	0,10%
	% definiti per pagamento	22,07%	26,51%	20,14%
	Giacenza al 30 giugno	563.073	806.629	43,25%
Totali	giacenza pregressa	749.559	573.396	-23,50%
	pervenuti	1.276.902	1.503.262	17,73%
	definiti	1.380.580	1.163.394	-15,73%
	definiti per pagamento	317.257	319.991	0,86%

% definiti per pagamento	22,98%	27,50%	19,69%
Giacenza al 30 giugno	645.881	913.264	41,40%

**Tabella 39** Fonte: estrazione da Verifica Web del 19.07.2019

## 6.6 Dilazioni amministrative

Si riportano di seguito i dati, suddivisi per regione, provenienti dalla nuova procedura recupero crediti, relativi al primo semestre 2019, rispetto ai quali si registra un incremento nel numero delle istanze pervenute (90.335 rispetto a 71.335 del primo semestre 2018), di quelle definite (89.955 rispetto a 71.009 del 2018) e di quelle definite per piano di ammortamento sottoscritto (40.589 rispetto a 34.921 del 2018).

DILAZIONI AZIENDE DM							
Periodo: Gennaio - Giugno 2019							
Regione	Giacenza pregressa	Pervenute	Definite	Definite per piano di ammortamento sottoscritto	Piani di ammortamento /definite	Piani di ammortamento sottoscritti/perven.	Giacenza finale
PIEMONTE	10	4.863	4.843	2.349	48,50%	48,30%	30
VALLE D'AOSTA	-	160	160	109	68,13%	68,13%	-
LOMBARDIA	21	9.548	9.480	4.225	44,57%	44,25%	89
LIGURIA	9	1.853	1.850	846	45,73%	45,66%	12
TRENTINO ALTO ADIGE	9	656	663	347	52,34%	52,90%	2
VENETO	12	5.184	5.160	2.824	54,73%	54,48%	36
FRIULI VENEZIA GIULIA	2	1.028	1.018	580	56,97%	56,42%	12
EMILIA ROMAGNA	20	5.649	5.596	2.367	42,30%	41,90%	73
TOSCANA	22	6.003	5.979	3.071	51,36%	51,16%	46
UMBRIA	2	1.832	1.821	1.044	57,33%	56,99%	13
MARCHE	22	2.868	2.860	1.634	57,13%	56,97%	30
LAZIO	158	11.640	11.666	4.545	38,96%	39,05%	132
ABRUZZO	8	3.302	3.283	1.588	48,37%	48,09%	27
MOLISE	5	522	522	264	50,57%	50,57%	5
CAMPANIA	107	12.477	12.344	4.883	39,56%	39,14%	240
PUGLIA	93	7.470	7.468	3.505	46,93%	46,92%	95
BASILICATA	8	1.215	1.212	515	42,49%	42,39%	11

CALABRIA	67	3.211	3.241	1.431	44,15%	44,57%	37
SICILIA	50	7.737	7.676	2.991	38,97%	38,66%	111
SARDEGNA	16	3.117	3.113	1.471	47,25%	47,19%	20
	641	90.335	89.955	40.589	45,12%	44,93%	1.021

**Tabella 40** Fonte: Verifica Web

Nella Gestione Artigiani e Commercianti, si evidenzia, rispetto al secondo trimestre 2018, un incremento del numero di istanze pervenute (+13,72%) e di quelle definite (+11,05%). Il numero delle accolte rispetto alle definite registra una contrazione rispetto al corrispondente periodo 2018 pari a - 2,01%.

Dilazioni amministrative art/com	Gennaio - Giugno 2018	Gennaio - Giugno 2019	var.% 2019 vs 2018
giacenza pregressa	10.543	10.649	1,01%
pervenute	68.346	77.721	13,72%
definite	68.620	76.201	11,05%
di cui accolte	46.688	50.804	8,82%
% accolte/definite	68,04%	66,67%	-2,01%
Giacenza finale	10.269	12.169	18,50%

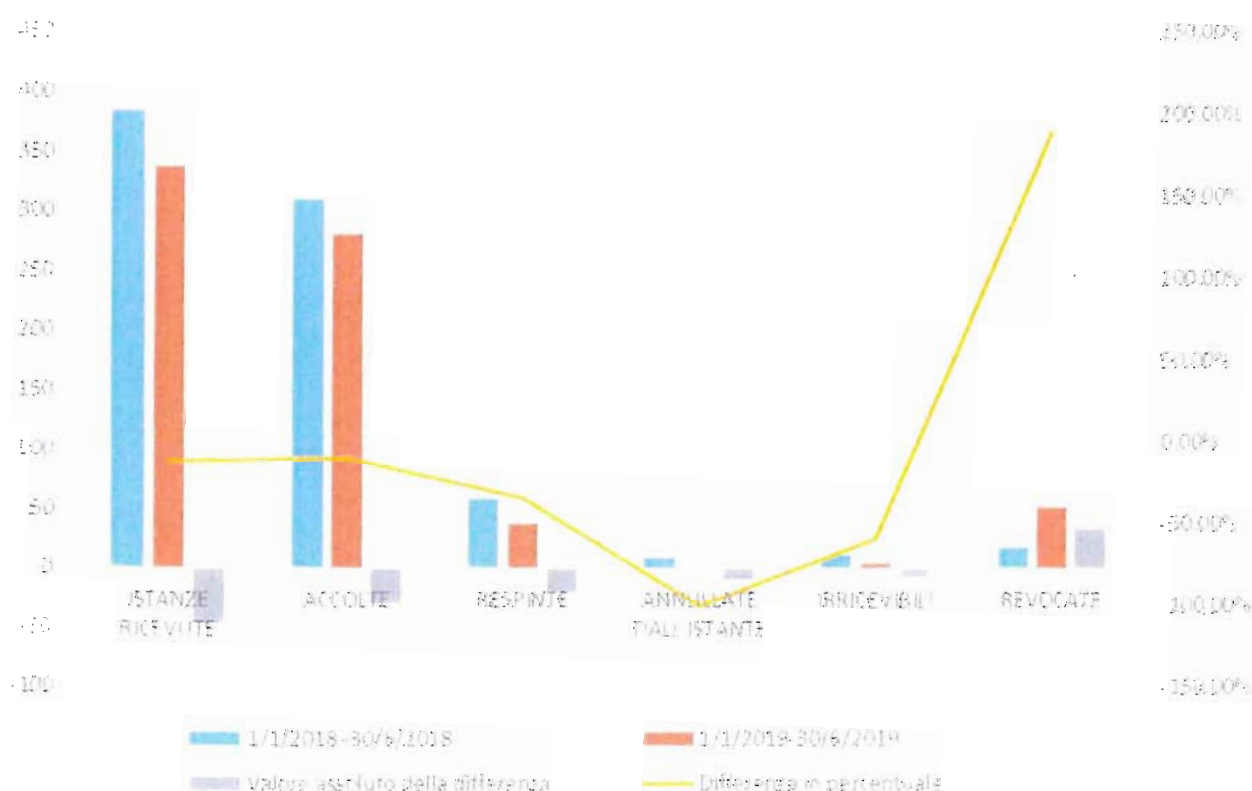
**Tabella 41** Fonte: estrazione da Verifica Web del 19.07.2019

## 6.7 Rete del lavoro agricolo di qualità. Criticità e prospettive di risoluzione

Il confronto dei dati I semestre 2018 - I semestre 2019 mostra un andamento quasi costante delle richieste di ammissione alla Rete del lavoro agricolo di qualità, comunque diminuite rispetto agli anni precedenti. Cresce invece l'attenzione sulle sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità, introdotte dall'art. 8 L. 199/2016 (c.d. Legge sul caporalato).

Si segnala inoltre che il gruppo di lavoro del Tavolo del caporalato, istituito nel mese di marzo e denominato "Rete del lavoro agricolo di qualità, nel mese di maggio ha concluso i lavori con l'invio alla Segreteria tecnica del Tavolo del caporalato di un documento programmatico nonché di un testo di proposta normativa con relativa relazione tecnica, redatto alla luce dell'esperienza acquisita nella gestione della Rete del lavoro agricolo di qualità e delle problematiche emerse.

STATO	1/1/2018 -30/6/2018	1/1/2018 -30/6/2019	Valore assoluto della differenza	Differenza in percentuale
ISTANZE RICEVUTE	384	338	-46	-11,98%
ACCOLTE	310	281	-29	-9,35%
RESPINTE	59	39	-20	-33,90%
ANNULLATE DALL'ISTANTE	9	0	-9	-100,00%
IRRICEVIBILI	12	5	-7	-58,33%
REVOcate	18	52	34	188,89%



**Tabella 42** Fonte: procedura " Rete lavoro agricolo di qualità"

## 6.8 L'attività di vigilanza ispettiva

I risultati dell'attività di vigilanza ispettiva relativi al secondo trimestre 2019 registrano l'avvenuto consolidamento dei risultati derivanti dalla campagna di attività di vigilanza straordinaria avviata alla fine del mese di febbraio u.s. e che ha interessato sia il settore agricolo che quello non agricolo (cooperative di servizi e commercio). Il termine di conclusione delle operazioni, originariamente fissato al 30 maggio 2019 (PEI n. 21962 del 13.2.2019), è stato prorogato al 30 giugno 2019 (PEI n. 82141 del 4.6.2019) allo scopo di consentire, sulla base di quanto rappresentato dalle strutture territoriali, la definizione degli accertamenti in corso.

I risultati economici di seguito riportati indicano che la scelta di organizzare iniziative ispettive di carattere straordinario, peraltro nei mesi iniziali

dell'anno, ha avuto un impatto positivo anche sul complesso dell'attività ordinariamente messa in campo dalla funzione ispettiva operante sul territorio. Infatti, dal confronto con i dati riferiti al medesimo periodo dell'anno precedente, durante i quali non si erano ancora avviate attività di vigilanza straordinaria, emerge un sostanziale incremento del risultato economico riferito all'accertato totale (in particolare nel mese di maggio) attribuibile all'apporto fornito dall'attività di vigilanza straordinaria.

Territorio	ACCERTATO LORDO CONSUNTIVO (€)		Delta CONSUNTIVI (%)
	2018	2019	2018/2019
TOTALE	339.792.259,68	383.863.175,05	12,97%

**Tabella 43** Fonte: Procedura VGUNICO

Tra le implementazioni tecnico-procedurali introdotte per l'anno 2019 nel trimestre in oggetto, si segnalano diversi interventi che hanno riguardato la piattaforma a supporto della vigilanza ispettiva nel settore agricolo (VIGAGRI), la quale è stata oggetto di implementazioni con riferimento alla tipologia di dati in visualizzazione e alle funzionalità di ricerca delle aziende c.d. a rischio.

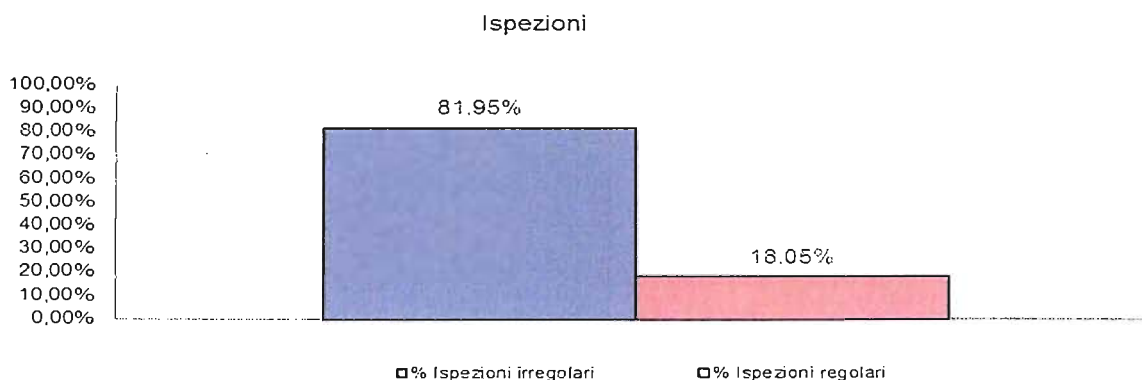
Si riporta di seguito una tabella riepilogativa contenente i principali dati riguardanti l'attività ispettiva per il periodo 1 gennaio – 30 giugno 2019 nonché il risultato per numero di ispezioni, lavoratori in nero, irregolari e sconosciuti.

Tutte le gestioni - Prospetto Riempitivo Ispezioni																	
Regione	ISPEZIONI		LAVORATORI						ACCERTATO CONTRIBUTI E SOMME AGGIUNTIVE				RAPPORTI DI LAVORO ANNULLATI FITTIZI				TOTALE GENERALE (1)
	Numero Ispezioni	Numero Ispezioni positive	Numero lavoratori in nero	Numero lavoratori irregolari	Numero lavoratori autonomi sconosciuti	Numero lavoratori sconosciuti GS	Contributi accertati (1)	Somme aggiuntive (1)	Totale accertato (1)	Num. annullati aziende	Num. annullati domestici	Num. annullati agricoltura	totale (1)				
ABRUZZO	284	243	161	232	69	0	6482548,92	2772456,12	9255004,04	60	7	0	674100,00	9929004,04			
BASILICATA	54	47	10	2	7	0	1118843,02	444806,29	1564649,31	16	0	1037	3257300,00	4821949,31			
CALABRIA	388	351	136	32	104	0	7632588,72	2844004,78	10276593,50	330	1	8560	28796900,00	39073493,50			
CAMPANIA	249	210	154	64	84	0	4162507,14	1499742,92	5662250,06	448	10	686	6946900,00	12609160,06			
EMILIA-ROMAGNA	420	369	334	420	169	0	18077201,66	9013065,53	27090267,19	653	0	0	6418100,00	33504367,19			
LIGURIA	274	245	76	332	42	0	1506937,19	3865580,31	15372497,50	795	0	963	10935400,00	26207897,50			
LOMBARDIA	514	474	697	1536	177	0	26203483,92	14966235,69	41071719,61	614	419	119	9801500,00	50873219,61			
PIEMONTE	946	715	557	2700	160	1	19146162,38	8364971,91	27511124,29	754	96	16	8650900,00	36162024,29			
PUGLIA	119	93	63	88	36	0	2022806,00	933749,32	2956655,32	13	0	0	2223300,00	3179895,32			
SARDEGNA	234	196	134	181	71	0	7395285,18	3611469,78	11006734,96	12	0	0	130900,00	1137634,96			
SICILIA	183	147	101	555	64	0	3316069,85	1424128,56	4739196,41	101	0	0	1893600,00	5932696,41			
TOSCANA	983	790	512	3040	277	0	29764967,22	13726907,20	43491674,42	865	29	23	8300100,00	51791974,42			
VALLE D'AOSTA	325	291	219	649	111	0	4806753,43	2123346,25	6930089,68	91	26	243	1780800,00	8710899,68			
VENEZIA	24	23	10	0	10	0	1470467,15	751849,57	2221806,72	0	0	0	0	2221806,72			
TRENTINO-SOUTH TYROL	720	577	281	90	106	0	25053591,95	10858204,74	35962796,69	61	12	146	1057900,00	37010696,69			
EMILIA-ROMAGNA	321	288	169	208	72	0	23274202,40	10411003,43	33685205,83	826	3	5147	23518500,00	57183705,83			
SARDEGNA	232	204	136	40	110	0	6961896,12	3509183,45	10470389,57	6	0	17	97200,00	10567589,57			
SICILIA	527	456	346	194	148	0	23503257,99	10208316,46	33711574,45	719	1	2769	16290300,00	50001874,45			
TOSCANA	873	724	634	1316	202	0	18394468,99	7944406,77	27338875,76	383	80	57	5379100,00	32717975,76			
TRENTINO-SOUTH TYROL	252	180	196	53	77	4	186162,23	871652,85	2832016,08	195	2	5	2023200,00	4862216,08			
UMBRIA	142	105	99	12	49	0	3376341,40	1330076,44	4705417,84	1	2	14	61900,00	4767317,84			
VALLE D'AOSTA	44	23	26	0	11	0	127451,19	50162,55	177603,74	0	0	0	0	177603,74			
VENEZIA	362	327	522	2577	42	0	17469525,74	8368993,74	25837919,48	384	0	105	5273800,00	3111719,48			
<b>Totale</b>	<b>8491</b>	<b>6958</b>	<b>5593</b>	<b>15999</b>	<b>2197</b>	<b>5</b>	<b>264265780,79</b>	<b>119597394,26</b>	<b>383863175,05</b>	<b>7330</b>	<b>687</b>	<b>19907</b>	<b>140708600,00</b>	<b>524571775,05</b>			

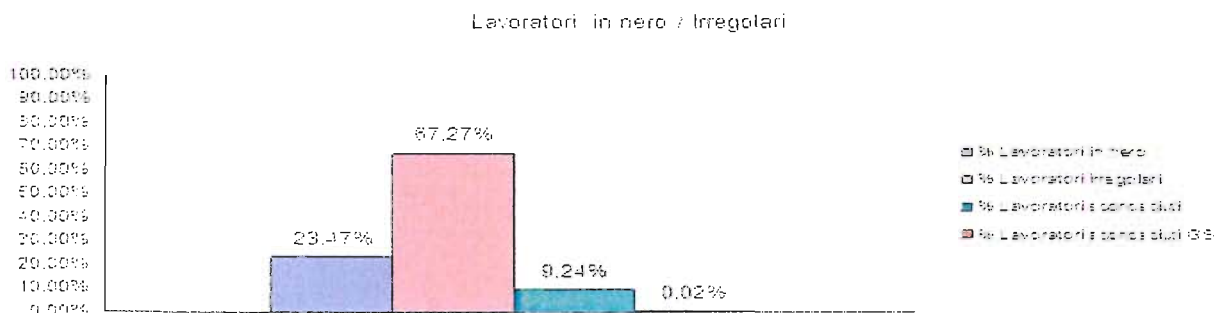
Tabella 44 Fonte: Procedura VGUNICO



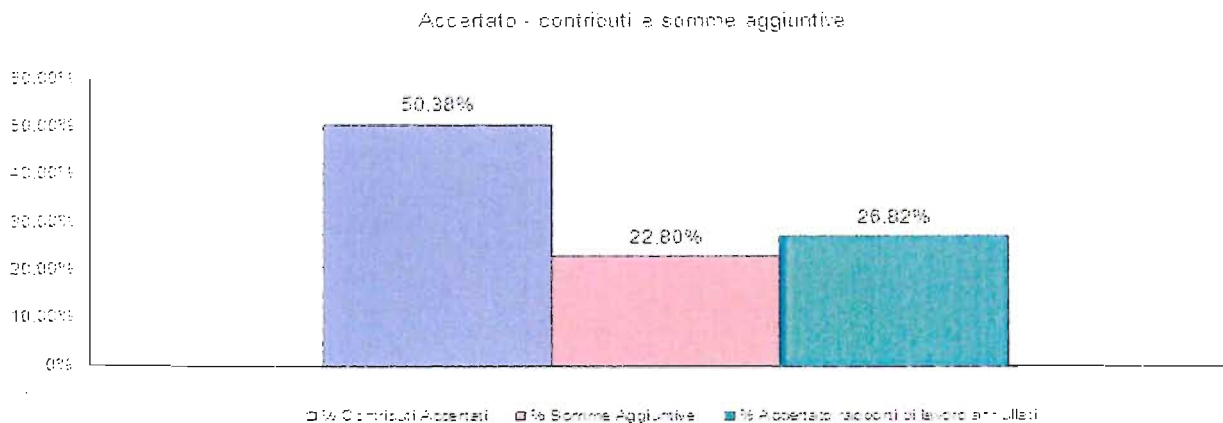
Di seguito tre grafici che illustrano in dettaglio i risultati relativi alle ispezioni, ai lavoratori in nero e all'accertato contributi e somme aggiuntive.



**Grafico1:** Fonte: Procedura VGUNICO



**Grafico 2** Fonte: Procedura VGUNICO



**Grafico 3** Fonte: Procedura VGUNICO

## **6.9 La vigilanza documentale**

I controlli effettuati dai funzionari addetti alla vigilanza documentale, realizzati ex post rispetto a situazioni di irregolarità contributiva già consumate, e finalizzati a mantenere un costante ed omogeneo controllo sul territorio rispetto a situazioni di "incongruità contributiva", hanno consentito di accertare, al 30 giugno 2019, un importo pari ad € 114.732.698.

Accanto alla funzione "tradizionale" di controllo *ex post* dei comportamenti aziendali, sono stati ulteriormente rafforzati i controlli preventivi. Pertanto, nel periodo oggetto di osservazione sono stati incrementati i controlli e, di conseguenza, gli annullamenti dei rapporti di lavoro fittizio "costruiti" unicamente al fine di percepire indebite prestazioni previdenziali. Il valore economico di questa attività in termini di minori uscite è stata pari ad € 59.050.416.

Per il prossimo semestre sono state già avviate tutte le attività propedeutiche ed operative per incrementare gli importi accertati, in particolare relativi al recupero del c.d. "ticket di licenziamento" introdotto dall'art.2, comma 31, della legge 92/2012 e che rappresenta la parte più consistente degli accertamenti da Vigilanza Documentale. Inoltre, come già illustrato nella relazione relativa al primo trimestre, a tali risultati si aggiungeranno nel terzo trimestre dell'anno 2019 i risultati economici dell'attività di ridisegno complessivo del processo di gestione degli Assegni al Nucleo Familiare anticipati dal datore di lavoro e conguagliati attraverso le denunce UniEmens (cfr. Circolare n. 45 del 22/3/2019).

## **7 FOCUS SU DIREZIONE SERVIZI AGLI UTENTI**

Con riferimento alla Sede virtuale e ai relativi effetti sull'attività di produzione si conferma il presidio delle attività residue delle ex funzioni specifiche (Sistemazione Emens/Uniemens errati, Normalizzazione gestione separata 1998-2004 e Consolidamento posizione assicurativa). E' proseguito l'impegno in termini di sussidiarietà:

- a giugno si è conclusa la sussidiarietà per la liquidazione delle Naspi nei confronti della Puglia. Dalla fine di aprile è stata avviata una ulteriore sussidiarietà nei confronti del Piemonte per circa 2500 Naspi al mese. Prosegue la collaborazione con il CM Roma. Per quanto riguarda la regione Veneto, oltre alla sede di Treviso, è entrata nella sussidiarietà anche la Sede di Verona;
- per quel che attiene alle istanze riferite ai congedi parentali e legge n. 104/92, dopo circa tre mesi di stallo legato al rilascio della nuova

procedura ed alla carenza di interventi formativi, l'attività ha ripreso il suo corso a partire dal mese di maggio;

- continua la sussidiarietà per la Regione Lazio ed il Coordinamento Metropolitano di Roma in relazione alle richieste di variazione di posizione assicurativa. Ultimata la fase di start up nel mese di aprile, la produzione ha registrato un progressivo incremento nei mesi di maggio e giugno;
- dal mese di giugno è stata avviata la sussidiarietà per le pratiche di Bonus asilo nido.

E' proseguita l'attività di correzione degli errori presenti sugli UNIFORMI – UNIFORMI. Per quanto riguarda il Ministero della Difesa, è previsto a breve un incontro con NOIPA per chiarire l'attività da svolgere legata alla correzione dei flussi UNIFORMI. Relativamente alla normalizzazione gestione separata 1998-2004, si è intensificata l'attività con il Miur, la Protezione Civile, la Presidenza del Consiglio ed il Ministero degli Affari Esteri.

Le ordinarie attività relative al controllo del processo produttivo sono proseguite. Il caricamento delle pratiche in procedura è stato avviato nei primi giorni di aprile. Sono stati revisionati i questionari a supporto delle pratiche respinte, con l'obiettivo di rilevare la correttezza del provvedimento di reiezione.

Continua la collaborazione con DC OSI per rendere la procedura di controllo più completa:

- per la compilazione e validazione in procedura dei piani;
- per gli abbinamenti Sede controllata/Sede controllante;
- per i controlli extra procedura.

E' proseguito lo sviluppo della procedura di supporto per i controlli di primo livello.

In relazione alla Gestione relazione telematica con gli utenti, è stato completato il piano di estensione della piattaforma CRM all'intero territorio nazionale ed è stato rilasciato il nuovo layout dell'applicativo LineaINPS e della piattaforma CRM Sedi (messaggio Hermes n. 2009 del 24/05/19).

## **8 FOCUS SU AREA LEGALE**

L'andamento del contenzioso giudiziario viene esaminato sia nel complesso che a livello disaggregato. Il quadro d'insieme, al 30 giugno 2019, evidenzia un carico di lavoro complessivo pari a 480.803 giudizi, rappresentato per il 50,5%

dal contenzioso ordinario, per il 45,9% dall'Accertamento Tecnico Preventivo Obbligatorio, per il 3% dai giudizi giacenti dinanzi alla Corte dei Conti e per il restante 0,6% da quelli dinanzi al TAR-Consiglio di Stato.

Andamento Contenzioso Giudiziario Gennaio-Giugno 2019						
TIPOLOGIE DI CONTENZIOSO	Giacenza Iniziale	Giudizi Iniziati	Costituzioni in giudizio	Giudizi Definiti	Giacenza Finale	Peso % sul Totale
<b>TOTALE CONTENZIOSO NAZIONALE</b>	<b>473.818</b>	<b>155.399</b>	<b>147.553</b>	<b>148.414</b>	<b>480.803</b>	<b>100%</b>
<b>CONTENZIOSO ORDINARIO</b>	<b>245.401</b>	<b>57.503</b>	<b>51.040</b>	<b>60.334</b>	<b>242.570</b>	<b>50,5%</b>
CO Primo Grado	203.719	48.754	45.020	50.028	202.445	<b>42,1%</b>
CO Secondo Grado	32.143	6.512	4.083	7.905	30.750	<b>6,4%</b>
IC (Invalidità civile Funz. Amm.vi)	9.539	2.237	1.937	2.401	9.375	<b>1,9%</b>
<b>ATPO</b>	<b>211.115</b>	<b>95.404</b>	<b>94.977</b>	<b>85.674</b>	<b>220.845</b>	<b>45,9%</b>
AO (Legge 222/84 Avvocatura)	20.747	8.162	7.637	7.098	21.811	<b>4,5%</b>
AI (Invalidità civile Funz. Amm.vi)	190.368	87.242	87.340	78.576	199.034	<b>41,4%</b>
<b>CORTE DEI CONTI</b>	<b>14.464</b>	<b>2.279</b>	<b>1.367</b>	<b>2.186</b>	<b>14.557</b>	<b>3,0%</b>
CORTE DEI CONTI I	11.170	1.730	1.327	1.950	10.950	<b>2,3%</b>
CORTE DEI CONTI II	3.294	549	40	236	3.607	<b>0,8%</b>
<b>TAR-CdS</b>	<b>2.838</b>	<b>213</b>	<b>169</b>	<b>220</b>	<b>2.831</b>	<b>0,6%</b>
CONSIGLIO di STATO	485	72	49	32	525	<b>0,1%</b>
T.A.R.	2.353	141	120	188	2.306	<b>0,5%</b>

Tabella 45 FONTE: Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate

## 8.1 Contenzioso ordinario (1° e 2° grado del giudizio)

Con particolare riguardo al contenzioso ordinario, la rappresentazione del dettaglio tra primo e secondo grado del giudizio consente di apprezzare l'andamento in calo dei nuovi procedimenti rispetto all'analogo periodo del 2018, pari a -5,4% per il primo grado, ed a -6,6% per il secondo. I due gradi sono stati poi aggregati per una visione globale del fenomeno.

MATERIE DEL GIUDIZIO	Giacenza al 1° gennaio 2019	TOTALE Procedimenti giurisdizionali avviati	Costituzioni in giudizio	TOTALE Procedimenti giurisdizionali definiti	Giacenza al 30 Giugno 2019
<b>Primo Grado</b>	<b>203.719</b>	<b>48.754</b>	<b>45.020</b>	<b>50.028</b>	<b>202.445</b>
var. % 2019/2018	-0,3%	-5,4%	-1,6%	-3,6%	-0,8%
<b>Secondo Grado</b>	<b>32.143</b>	<b>6.512</b>	<b>4.083</b>	<b>7.905</b>	<b>30.750</b>
var. % 2019/2018	-3,7%	-6,6%	-18,6%	2,0%	-5,6%
<b>TOTALE al netto dell'INV CIV</b>	<b>235.862</b>	<b>55.266</b>	<b>49.103</b>	<b>57.933</b>	<b>233.195</b>
var. % 2019/2018	-0,8%	-5,5%	-3,2%	-2,9%	-1,4%

Con riguardo alle singole materie (cfr. tabella confronto andamento 2019-2018), e sempre con riferimento ai giudizi pervenuti, la variazione percentuale più significativa si rileva in relazione al "contenzioso contributivo" per il quale, come già avviene da tempo, si registrano valori in lieve ma costante crescita (+5,5%). La dinamica dei procedimenti giurisdizionali avviati si riflette sull'andamento dei carichi di lavoro che, rispetto al primo semestre del 2018, registrano un calo complessivo dell'1,4%, particolarmente marcato per i giudizi in appello (-5,6%).

In merito all'efficacia dell'azione di difesa nei giudizi ordinari di 1° e 2° grado, si evidenzia una flessione complessiva pari a -0,8%.

Per quel che riguarda la presenza in udienza dei Legali dell'Istituto, la percentuale delle udienze presenziate alla data del 30 giugno è risultata pari all'86,07% (Cruscotto dei compensi professionali, secondo parametro). Considerati i casi di "presenza non registrata" (pari a 25.532) e tenuto conto che il termine finale per l'aggiornamento di ciascun trimestre è stato fissato all'ultimo giorno del trimestre successivo (circolare 24/2012), il dato riportato non può considerarsi definitivo.

Si prosegue con tabelle di approfondimento dei fenomeni osservati.

MATERIE DEL GIUDIZIO	Giacenza al 1° Gen. 2019	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Giugno 2019	% SU GIACENZA TOTALE	Variazione % Giac. Fin su Giac. Iniz.	
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altri Esiti del giudizio (*)	Altre definizioni (**)				Totale
PREST. PENSIONISTICHE	28.380	463	6.138	6.601	6.190	4.267	2.374	1.039	342	8.022	26.959	11,6%	-5,0%
PREST. A SOST. REDDITO	18.278	239	2.915	3.154	3.071	2.053	1.409	928	60	4.450	16.982	7,3%	-7,1%
CONTEZ. CONTRIBUTIVO	90.748	1.170	22.865	24.035	20.754	7.856	8.653	3.085	494	20.088	94.695	40,6%	4,3%
PROCEDURE CONCURSUALI	4.784	231	44	275	47	285	57	104	58	504	4.555	2,0%	-4,8%
OPPOS. DELL'ISTITUTO	5.711	810	28	838	221	453	305	205	57	1.020	5.529	2,4%	-3,2%
PREVIDENZA AGRICOLA	20.505	151	2.653	2.804	2.770	2.538	1.422	546	50	4.556	18.753	8,0%	-8,5%
FISCALE	187	6	18	24	23	10	6	2	6	24	187	0,1%	0,0%
FONDI SPECIALI/GESTIONI	5.974	216	1.668	1.884	1.701	763	788	498	25	2.074	5.784	2,5%	-3,2%
INDEBITI	14.997	232	3.220	3.452	3.195	1.607	1.395	678	100	3.780	14.669	6,3%	-2,2%
PATRIMONIALE	751	54	48	102	48	87	14	14	32	147	706	0,3%	-6,0%
PERSONALE	918	33	121	154	93	149	56	13	21	239	833	0,4%	-9,3%
RISARCIMENTO DANNI	274	6	31	37	33	29	12	7	0	48	263	0,1%	-4,0%
SURROGHE	1.108	148	13	161	13	139	44	27	30	240	1.029	0,4%	-7,1%
VARIE	6.047	110	851	961	644	677	210	130	113	1.130	5.878	2,5%	-2,8%
INVALIDI CIVILI AREA LEG.	37.200	793	9.991	10.784	10.300	7.467	3.236	568	340	11.611	36.373	15,6%	-2,2%
<b>TOTALE CONT.ORD. 1° e 2°</b>	<b>235.862</b>	<b>4.662</b>	<b>50.604</b>	<b>55.266</b>	<b>49.103</b>	<b>28.380</b>	<b>19.981</b>	<b>7.844</b>	<b>1.728</b>	<b>57.933</b>	<b>233.195</b>	<b>100,0%</b>	<b>-1,1%</b>

**Tabella 47** ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO ORDINARIO DI 1° E 2° GRADO - PERIODO GENNAIO-GIUGNO 2019

**FONTE:** *Cruscatto del Contenzioso - Statistiche Consolidate*

(\*) L'aggregato comprende le seguenti tipologie di definizione: cessata materia del contendere, estinzione ed art.38 L.111/11.

(\*\*) I valori totalizzano le definizioni per provvedimenti diversi (cd definizioni d'ufficio) e le pratiche acquisite erroneamente e/o trasferite.

MATERIE DEL GIUDIZIO	Procedimenti giurisdizionali avviati					Costituz. in giudizio	VAR.% GIU 2019/ GIU 2018	Favor. INPS	Procedimenti giurisdizionali definiti				
	Da INPS	VAR.% GIU 2019/ GIU 2018	Da parte avversa	VAR.% GIU 2019/ GIU 2018	Totale avviati				VAR.% GIU 2019/ GIU 2018	Favor. INPS	VAR.% GIU 2019/ GIU 2018	Favor. Parte Avversa	VAR.% GIU 2019/ GIU 2018
PREST. PENSIONISTICHE	463	-15,4%	6.138	-13,9%	6.601	-14,0%	4.267	-15,4%	2.374	-4,0%	64,3%	-4,2%	
PREST. A SOST. REDDITO	239	-22,1%	2.915	-14,5%	3.154	-15,1%	2.053	-7,2%	1.409	-7,5%	59,3%	0,1%	
CONTENZ. CONTRIBUTIVO	1.170	6,8%	22.865	5,5%	24.035	5,5%	7.856	3,5%	8.653	8,3%	47,6%	-2,3%	
PROCEDURE CONCURSUALI	231	-55,8%	44	-10,2%	275	-51,9%	285	-48,6%	57	90,0%	83,3%	-12,2%	
OPPOS. DELL'ISTITUTO	810	-12,1%	28	-12,5%	838	-12,2%	453	-3,2%	305	-16,4%	59,8%	6,4%	
PREVIDENZA AGRICOLA	151	-8,5%	2.653	-18,0%	2.804	-17,6%	2.538	-3,7%	1.422	-11,5%	64,1%	3,2%	
FISCALE	6	0,0%	18	-25,0%	24	-20,0%	10	-41,2%	6	50,0%	62,5%	-22,8%	
FONDI SPECIALI/GESTIONI	216	11,9%	1.668	-18,5%	1.884	-15,9%	763	60,6%	788	18,5%	49,2%	18,1%	
INDEBITI	232	20,8%	3.220	-13,3%	3.452	-11,6%	1.607	14,9%	1.395	-2,6%	53,5%	8,4%	
PATRIMONIALE	54	-22,9%	48	-27,3%	102	-25,0%	87	-1,1%	14	-39,1%	86,1%	8,7%	
PERSONALE	33	-26,7%	121	0,0%	154	-7,2%	149	24,2%	56	30,2%	72,7%	-1,3%	
RISARCIMENTO DANNI	6	20,0%	31	3,3%	37	5,7%	29	-69,8%	12	33,3%	70,7%	-22,6%	
SURROGHE	148	11,3%	13	-40,9%	161	3,9%	139	4,5%	44	2,3%	76,0%	0,5%	
VARIE	110	11,1%	851	-11,7%	961	-9,6%	677	-4,4%	210	7,1%	76,3%	-2,5%	
INVALIDI CIVILI AREA LEG.	793	16,6%	9.991	-9,2%	10.784	-7,7%	7.467	4,6%	3.236	-5,3%	69,8%	3,2%	
<b>TOTALE CONT. ORD. 1° e 2°</b>	<b>4.662</b>	<b>-6,4%</b>	<b>50.604</b>	<b>-5,5%</b>	<b>55.266</b>	<b>-5,5%</b>	<b>28.380</b>	<b>-1,0%</b>	<b>19.981</b>	<b>0,8%</b>	<b>58,7%</b>	<b>-0,8%</b>	

**Tabella 48** CONFRONTO ANDAMENTO Giugno 2019 - Giugno 2018

FONTE: Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate

## 8.2 Contenzioso sedi critiche

Approfondendo l'analisi a livello regionale si nota che, con riguardo al pervenuto, al definito ed alla giacenza, i valori di gran lunga più rilevanti continuano a concentrarsi nelle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Attenzione particolare va posta anche alla Basilicata, regione piccola ma che proporzionalmente presenta volumi elevati in entrambe le Province e criticità ambientali di un certo rilievo per effetto delle quali il contenzioso in essere supera quello della Lombardia, dell'Emilia-Romagna e del Veneto. Il contenzioso delle sei regioni (Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Basilicata) è pari all'86,5% del contenzioso totale.

REGIONI	Giac. Iniz.	Giudizi Iniziati			Costituz. in giudizio	Giudizi Definiti				Giac. Finale
		Da INPS	Da Controparte	Tot.		Favorevole INPS	Favorevole Controp.	Altri Esiti/Altre Definiz.	Tot.	
CAMPANIA (con DCM Napoli)	61.461	1.134	12.625	13.759	11.538	5.971	4.353	1.798	12.122	63.098
PUGLIA	49.061	758	8.976	9.734	9.447	6.248	4.677	2.100	13.025	45.770
Lazio (con DCM Roma)	16.362	325	5.043	5.368	4.993	2.434	1.907	731	5.072	16.658
SICILIA	44.537	683	9.068	9.751	7.957	4.469	2.738	1.448	8.655	45.633
CALABRIA	26.063	311	5.142	5.453	5.067	3.493	2.094	887	6.474	25.042
BASILICATA	5.827	47	811	858	813	722	215	151	1.088	5.597
% sul TOTALE NAZIONALE	86,2%	69,9%	82,3%	81,3%	81,1%	82,2%	80,0%	74,3%	80,2%	86,5%
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	<b>235.862</b>	<b>4.662</b>	<b>50.604</b>	<b>55.266</b>	<b>49.103</b>	<b>28.380</b>	<b>19.981</b>	<b>9.572</b>	<b>57.933</b>	<b>233.195</b>

**Tabella 49** Contenzioso ordinario 1° e 2° grado (tutte le materie)

FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate

Focalizzandosi poi sulle sedi critiche, tutte ricomprese in dette regioni, occorre considerare ulteriori sedi rispetto a quelle previste nella circolare n. 27/2011 in quanto, considerato il tempo trascorso e la netta diminuzione del contenzioso in esito alle iniziative intraprese (quali Bari e Taranto), l'attenzione va posta anche su altre situazioni, meno allarmanti in passato, ma che ora presentano profili di criticità su cui intervenire.

I prospetti sotto riportati sintetizzano l'andamento degli Uffici legali con i maggiori carichi pendenti, ed in particolare il dettaglio delle 10 sedi nelle quali si concentra il 61% dei giudizi in essere.



Contenzioso ordinario di 1 e 2 grado	Giacenza al 1 Gennaio 2019	Procedim. giur. avviati	Costituz. in giudizio	Procedim. giur. definiti	Giacenza al 30 Giugno 2019
LECCE	8.873	2.142	2.095	2.457	8.558
COSENZA	9.819	1.764	1.799	2.153	9.430
PALERMO	9.741	2.465	2.051	2.490	9.716
CASERTA	9.926	2.577	2.147	1.436	11.067
MESSINA	11.912	1.456	1.249	1.791	11.577
D.C.M-ROMA	12.579	4.092	3.906	3767	12.904
CATANIA	11.009	3.096	2.137	2.044	12.061
SALERNO	14.645	2.501	2.122	3.392	13.754
FOGGIA	19.455	2.196	2.248	4.302	17.349
D.C.M-NAPOLI	34.407	7.973	6.684	6.580	35.800
Totale parziale	131.357	30.262	26.438	30.412	142.216
% sul NAZ	55,7%	54,8%	53,8%	52,5%	61,0%
<b>NAZIONALE</b>	<b>235.862</b>	<b>55.266</b>	<b>49.103</b>	<b>57.933</b>	<b>233.195</b>

**Tabella 50** FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Portale dell’Avvocatura

In considerazione della non omogenea distribuzione dei carichi di lavoro sul territorio, ed avvalendosi delle potenzialità offerte dal processo telematico, è stato avviato a partire dal secondo semestre 2017 (Determinazione del Direttore generale n. 126 del 10 luglio 2017), e si è sviluppato per tutto il 2018, un Piano nazionale per “la difesa legale a distanza in regime di sussidiarietà”. Alla luce dell’esperienza pregressa e tenuto conto dei positivi impatti delle nuove modalità operative, che hanno portato per il 2018 alla gestione in sussidiarietà di 24.119 giudizi, detto Piano è stato riconfermato anche per il 2019.

I risultati dell’attività condotta nel corso del primo semestre 2019, confrontati con gli obiettivi fissati per il 2019 dal Piano della Performance 2019-2020, adottato con determinazione dell’Organo munito dei poteri del Consiglio d’amministrazione n. 36 del 9 maggio 2019, sono illustrati nella tabella seguente:

PIANO NAZIONALE SUSSIDIARIETA’		
Strutture sussidianti	Obiettivi 2019 da Piano Performance	Consuntivo al 30.06.2019
	Giudizi da subsidiare	Giudizi subsidiati
ABRUZZO	1.169	582
DCM MILANO	1.840	457
LOMBARDIA	2.430	913
EMILIA ROMAGNA	4.035	2.166
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.520	596
LIGURIA	1.350	492

<b>PIANO NAZIONALE SUSSIDIARIETA'</b>			
<b>Strutture sussidiarie</b>	<b>Obiettivi 2019 da Piano Performance</b>		<b>Consuntivo al 30.06.2019</b>
	<b>Giudizi da subsidiare</b>		<b>Giudizi subsidiati</b>
MARCHE	1.504		699
MOLISE	660		308
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	2.962		1.343
SARDEGNA	2.218		804
TOSCANA	3.146		1.487
TRENTINO ALTO ADIGE	974		507
UMBRIA	1.381		707
VENETO	1.681		1.182
COORD. GENERALE LEGALE/ LAZIO	1.018		394
<b>TOTALE</b>	<b>27.888</b>		<b>12.637</b>

Tabella 51 FONTE: Portale dell'Avvocatura

### 8.3 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità pensionabile (L.222/84)

L'invalidità pensionabile, in primo grado oggetto di accertamento tecnico preventivo (ATP), rappresenta circa il 10% dei giudizi complessivi per ATP in carico all'Istituto.

In caso di dissenso, sia dell'Istituto, ma più spesso di controparte, viene introdotto con larga frequenza un giudizio di merito, di competenza dell'avvocatura.

<b>ATPO Invalidità L.222/84</b>											
<b>Periodo di rilevazione: Gennaio-Giugno 2019</b>											
<b>Giac. Iniziale</b>	<b>Istanze Presentate</b>	<b>Costituz. in giudizio</b>	<b>Giudizi definiti</b>				<b>Dissenso</b>			<b>Giac. Finale</b>	
			Fav. INPS	Fav. Controp.	Altre Definizioni	Totale	Da INPS	Da Controp.	Totale		
20.747	8.161	7.637	2.620	2.706	428	5.754	121	1.259	1.344	21.810	

Tabella 52 FONTE: Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate

### 8.4 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità civile

#### 8.4.1 Contenzioso ordinario

Per quel che riguarda il contenzioso per invalidità civile, il totale dei volumi giacenti al 30 giugno (1° e 2° grado) assomma a 45.748 controversie, la gestione delle quali è affidata, per il 20,5% ai funzionari amministrativi preposti al contenzioso per invalidità civile e, per il restante 79,5%, agli uffici legali.

1° e 2° Grado del Giudizio	Giacenza al 1° gennaio 2019	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Giugno 2019
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	37.200	793	9.991	10.784	10.300	7.467	3.236	908	11.611	36.373
Area Amm.va INV CIV	9.539	0	2.237	2.237	1.937	431	450	1.520	2.401	9.375
<b>TOTALE</b>	<b>46.739</b>	<b>793</b>	<b>12.228</b>	<b>13.021</b>	<b>12.237</b>	<b>7.898</b>	<b>3.686</b>	<b>2.428</b>	<b>14.012</b>	<b>45.748</b>

<b>TOTALE GIU-2018</b>	<b>46.647</b>	<b>680</b>	<b>13.074</b>	<b>13.754</b>	<b>12.636</b>	<b>7.626</b>	<b>3.747</b>	<b>2.105</b>	<b>13.478</b>	<b>46.923</b>
<b>Var. % 2019/2018</b>	<b>0,2%</b>	<b>16,6%</b>	<b>-6,5%</b>	<b>-3,3%</b>	<b>-3,2%</b>	<b>3,6%</b>	<b>-1,6%</b>	<b>15,3%</b>	<b>4,0%</b>	<b>-2,5%</b>

1° Grado del giudizio	Giacenza al 1° gennaio 2019	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Giugno 2019
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	31.203	721	9.872	10.593	10.191	6.958	3.071	858	10.887	30.909
Area Amm.va INV CIV	9.539	0	2.237	2.237	1.937	431	450	1.520	2.401	9.375
<b>TOTALE</b>	<b>40.742</b>	<b>721</b>	<b>12.109</b>	<b>12.830</b>	<b>12.128</b>	<b>7.389</b>	<b>3.521</b>	<b>2.378</b>	<b>13.288</b>	<b>40.284</b>

<b>TOTALE GIU-2018</b>	<b>38.815</b>	<b>626</b>	<b>12.831</b>	<b>13.457</b>	<b>12.359</b>	<b>6.591</b>	<b>3.466</b>	<b>2.065</b>	<b>12.122</b>	<b>40.150</b>
<b>Var. % 2019/2018</b>	<b>5,0%</b>	<b>15,2%</b>	<b>-4,6%</b>	<b>-4,1%</b>	<b>-3,9%</b>	<b>22,1%</b>	<b>1,6%</b>	<b>25,2%</b>	<b>9,6%</b>	<b>0,3%</b>

Tipologie dei nuovi procedimenti giurisdizionali .

Area Legale. Contenzioso Ordinario provenienza ATPO, materie extra ATPO (vecchiaia anticipata per inv. all'80%, pens. superstiti in favore di soggetti maggiorenni inabili, ecc.), ricorsi notificati ante 2012 (tipologia ad esaurimento);

Area Amministrativa. Ricorsi per invalidità civile notificati ante 2012 (tipologia ad esaurimento).

2° Grado del Giudizio	Giacenza al 1° gennaio 2019	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Giugno 2019
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	5.997	72	119	191	109	509	165	50	724	5.464
Area Amm.va INV CIV	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>5.997</b>	<b>72</b>	<b>119</b>	<b>191</b>	<b>109</b>	<b>509</b>	<b>165</b>	<b>50</b>	<b>724</b>	<b>5.464</b>

<b>TOTALE GIU-2018</b>	<b>7.832</b>	<b>54</b>	<b>243</b>	<b>297</b>	<b>277</b>	<b>1.035</b>	<b>281</b>	<b>40</b>	<b>1.356</b>	<b>6.773</b>
<b>Var. % 2019/2018</b>	<b>-25,2%</b>	<b>33,3%</b>	<b>-29,0%</b>	<b>-33,7%</b>	<b>-60,6%</b>	<b>-49,8%</b>	<b>-41,3%</b>	<b>25,0%</b>	<b>-44,6%</b>	<b>-19,7%</b>

**Tabella 53** Invalidità civile Fonte: *Cruscotto del Contenzioso*

Il contenzioso di invalidità civile seguito dalle Avvocature consta principalmente dei giudizi di derivazione ATPO, legati alle dichiarazioni di dissenso, sia dell'Istituto che delle controparti, espresse avverso le conclusioni del consulente tecnico d'ufficio. Una minor parte di contenzioso riguarda i giudizi per invalidità civile precedenti, non solo all'ATPO, ma anche all'incarico della difesa ai funzionari che fu dato a partire dal 2008. Tale tipo di contenzioso è

radicato quasi esclusivamente su quei Tribunali che hanno tempi molto lunghi di durata del procedimento.

Il totale dei giudizi definiti nel periodo (1° e 2° grado) è stato pari a 14.012: 7.898 giudizi si sono conclusi con una sentenza favorevole all'Istituto, 3.686 con sentenza sfavorevole, 2.428 sono stati chiusi con altri esiti.

La percentuale degli esiti favorevoli rispetto alle cause definite con sentenza di merito si è attestata al 69,8% per i giudizi affidati agli uffici legali, ed al 48,9% per quelli affidati ai funzionari.

#### 8.4.2 Accertamento tecnico preventivo obbligatorio in materia di invalidità civile

Di specifica rilevanza il fenomeno dell'Accertamento Tecnico Preventivo Obbligatorio (ATPO), affidato per la materia dell'invalidità civile ai funzionari amministrativi.

Dall'osservazione dei dati forniti dagli applicativi di gestione, le istanze di accertamento (ATPO) pervenute all'Istituto assommano a 87.242, a fronte delle quali sono stati depositati 87.340 atti di costituzione in giudizio, pari a + 8% rispetto allo scorso anno.

	ISTANZE PRESENTATE	COSTITUZIONI
Invalidità Civile (Area Amministrativa)	87.242	87.340
<b>% vs GIU-18</b>	<b>1,0%</b>	<b>8,0%</b>

**Tabella 54** Fonte: Cruscotto del Contenzioso

Quanto alle decisioni giudiziali rese, i casi di non contestazione dell'accertamento, che hanno portato l'autorità giudiziaria a pronunciare altrettanti decreti di omologazione, sono stati n. 64.095 con una percentuale di decisioni favorevoli all'Istituto pari al 66,8%.

	DECRETO DI OMOLOGAZIONE CTU	di cui FAV	di cui SFAV
Invalidità Civile (Area Amministrativa)	64.065	42.824	21.241

**Tabella 55** Fonte: Cruscotto del Contenzioso

Nel periodo in esame, l'Istituto ha inoltre depositato 1.032 dichiarazioni di dissenso, contro le 8.363 depositate dalle parti avverse.

Le dichiarazioni di dissenso, avverso le conclusioni del consulente tecnico d'ufficio, congiuntamente al deposito del ricorso giudiziario nei termini di legge (30 gg dalla data di deposito della dichiarazione di dissenso), segnano l'avvio della fase contenziosa in senso stretto.

La tabella sottostante evidenzia la variazione percentuale della giacenza finale rispetto alla rilevazione di inizio anno per ciascuna realtà territoriale.

Regione/DCM	Giac. Iniziale	Istanze Presentate	Costituzioni in giudizio	Istanze Definite			Dissenso			Glac. Finale		
				Fav. INPS	Fav. Controp.	Altre Definizioni (*)	Totale	Da INPS	Da Controparte		Totale	
ABRUZZO	2.663	1.815	1.822	946	562	87	1.595	23	81	104	2.779	4,4%
BASILICATA	4.033	1.964	1.821	987	184	148	1.319	6	266	272	4.406	9,2%
CALABRIA	23.390	8.215	9.789	3.849	2.063	303	6.215	45	609	653	24.737	5,8%
CAMPANIA	27.957	13.456	11.845	5.901	2.034	678	8.613	235	977	1.210	31.590	13,0%
DCM MILANO	198	258	247	96	25	25	146	4	9	13	297	50,0%
DCM NAPOLI	33.409	13.091	13.246	7.944	3.133	1.283	12.360	196	1.710	1.900	32.240	-3,5%
DCM ROMA	14.710	10.763	10.326	3.588	2.720	384	6.692	90	580	626	18.155	23,4%
EMILIA R.	584	433	455	290	63	35	388	25	27	52	577	-1,2%
FRIULI VG	77	62	62	37	19	2	58	0	1	1	80	3,9%
LAZIO	4.954	1.933	2.248	1.520	381	86	1.987	10	162	171	4.729	-4,5%
LIGURIA	964	837	910	365	180	20	565	3	42	45	1.191	23,5%
LOMBARDIA	642	440	425	193	188	32	413	9	32	40	629	-2,0%
MARCHE	994	605	604	303	167	21	491	7	27	34	1.074	8,0%
MOLISE	722	497	459	185	151	5	341	3	22	25	853	18,1%
PIEMONTE	880	843	795	297	372	44	713	17	19	36	974	10,7%
PUGLIA	30.669	16.400	16.393	8.142	5.167	846	14.155	100	1.497	1.594	31.320	2,1%
SARDEGNA	3.717	1.222	1.395	701	725	70	1.496	13	43	56	3.387	-8,9%
SICILIA	37.952	13.047	13.156	6.737	2.744	1.026	10.507	221	2.215	2.429	38.063	0,3%
TOSCANA	996	766	744	353	182	37	572	8	23	28	1.162	16,7%
UMBRIA	226	134	131	84	45	2	131	4	9	13	216	-4,4%
VENETO	631	461	467	306	136	51	493	13	12	24	575	-8,9%
<b>NAZIONALE</b>	<b>190.368</b>	<b>87.242</b>	<b>87.340</b>	<b>42.824</b>	<b>21.241</b>	<b>5.185</b>	<b>69.250</b>	<b>1.032</b>	<b>8.363</b>	<b>9.326</b>	<b>199.034</b>	<b>4,6%</b>

**Tabella 56** ATPO INVALIDITA' CIVILE GENNAIO-GIUGNO 2019

*FONTE: Cruscotto del Contenzioso*

## 8.5 Esecuzioni passive

Con riguardo agli atti di esecuzione notificati all'Istituto, nel corso degli ultimi anni – per effetto degli interventi attuati sui tempi e sulle modalità di esecuzione – si è registrata una progressiva diminuzione del pervenuto, sia riguardo ai precetti che ai pignoramenti.

Come mostra il successivo prospetto, la diminuzione dei precetti rispetto allo stesso periodo del 2018 è stata pari al 5,9%, quella dei pignoramenti pari al 6,7%. La flessione è ancora più evidente considerando i valori registrati per il 2017: rispetto al biennio precedente, la variazione percentuale dei precetti è pari al -22,4%, quella dei pignoramenti al -31%.

Aggregato e Materia	Precetti Iniziati					Pignoramenti Iniziati				
	giu-17	giu-18	giu-19	Var.% 2019/2017	Var.% 2019/2018	giu-17	giu-18	giu-19	Var.% 2019/2017	Var.% 2019/2018
Prest. Pensionist.	806	727	709	-12,0%	-2,5%	567	503	515	-9,2%	2,4%
Prest. a Sost. Red.	856	530	364	-57,5%	-31,3%	761	324	260	-65,8%	-19,8%
Contenz. Contrib.	265	241	235	-11,3%	-2,5%	110	89	79	-28,2%	-11,2%
Procedure Conc.	3	0	0	-100,0%	-	2	0	1	-50,0%	-
Oppos. dell'Istit.	39	43	34	-12,8%	-20,9%	29	26	20	-31,0%	-23,1%
Previdenza Agr.	195	111	144	-26,2%	29,7%	226	87	92	-59,3%	5,7%
Invalidi Civili	1.641	1.543	1.511	-7,9%	-2,1%	1.137	951	839	-26,2%	-11,8%
Altro Contenzioso	1.305	1.022	970	-25,7%	-5,1%	646	591	593	-8,2%	0,3%
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	<b>5.110</b>	<b>4.217</b>	<b>3.967</b>	<b>-22,4%</b>	<b>-5,9%</b>	<b>3.478</b>	<b>2.571</b>	<b>2.399</b>	<b>-31,0%</b>	<b>-6,7%</b>

**Tabella 57 Trend 2017-2018-2019**

*FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate*

## 8.6 Giudizi dinanzi alla Corte dei conti ed al TAR/CdS

L'analisi delle principali tipologie di contenzioso si completa con i giudizi che si svolgono dinanzi alla Corte dei conti ed al Tar/Consiglio di Stato, di cui si riportano alcuni dati di sintesi.

Organo Giudiziario	Giacenza al 1 Gennaio 2019	Giudizi iniziati	Costituzioni in giudizio	Giudizi definiti	Giacenza al 30 Giugno 2019
<b>CORTE DEI CONTI</b>	<b>14.464</b>	<b>2.279</b>	<b>1.367</b>	<b>2.186</b>	<b>14.557</b>
CORTE DEI CONTI I	11.170	1.730	1.327	1.950	10.950
CORTE DEI CONTI II	3.294	549	40	236	3.607
<b>TAR-CDS</b>	<b>2.838</b>	<b>213</b>	<b>169</b>	<b>220</b>	<b>2.831</b>
T.A.R.	485	72	49	32	525
CDS	2.353	141	120	188	2.306
<b>TOTALE CDC-TAR-CDS</b>	<b>17.302</b>	<b>2.492</b>	<b>1.536</b>	<b>2.406</b>	<b>17.388</b>

**Tabella 58** FONTE: *Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate*

In relazione alla tipologia del contenzioso attivato presso la Corte dei conti si osserva che la prevalenza dei giudizi ha per oggetto la materia pensionistica, che copre il 71,5% della giacenza totale.

Di seguito una tabella riassuntiva degli esiti del giudizio per le giurisdizioni della Corte di conti e del TAR/CdS.

Organo Giudiziario	Giudizi Definiti con esito Favorevole	Giudizi Definiti con esito Sfavorevole	Giudizi Definiti con altri esiti	Totale Giudizi Definiti	% Esiti Favorevoli*
<b>CORTE DEI CONTI</b>	<b>912</b>	<b>692</b>	<b>582</b>	<b>2.186</b>	<b>56,9%</b>
<b>TAR-CDS</b>	<b>131</b>	<b>52</b>	<b>37</b>	<b>220</b>	<b>71,6%</b>

**Tabella 59** FONTE: *Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate*

\* La percentuale è stata calcolata rapportando gli esiti favorevoli alla somma di favorevoli e sfavorevoli, escludendo le altre tipologie di definizione.

## 9 FOCUS SU AREA MEDICO LEGALE

### 9.1 Andamento delle attività in ambito previdenziale e contenzioso medico legale

I prospetti di seguito riportati sintetizzano l'andamento delle attività medico legali alla data del 30 giugno 2019. In particolare, sono state analizzate le componenti di tipo previdenziale dell'accertamento sanitario e della gestione della malattia, unitamente alle variazioni percentuali rispetto all'anno

precedente, e all'andamento del contenzioso medico legale, sia assistenziale che previdenziale.

Accertamento sanitario		GIU-18	GIU-19	Var % 2019/2018
VISITE E DECISIONI IN ATTI PER PRESTAZIONI DI TIPO PENSIONISTICO	Prime Visite per assegni di invalidità/pensioni di inabilità	94.057	86.591	-7,9%
	Conferme AOI	27.875	28.092	0,8%
	Revisioni	23.682	23.656	-0,1%
	Ricorsi	17.567	16.285	-7,3%
	Accertamenti P.C. Organ. Esterni	1.436	1.035	-27,9%
	Accertamenti P.C. altri Enti	487	513	5,3%
	<b>Totale</b>	<b>165.104</b>	<b>156.172</b>	<b>-5,4%</b>
VISITE E DECISIONI IN ATTI PER PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (*)	Accertamenti Disoccupazione/assegni familiari/tubercolosi	31.160	29.370	-5,7%
	Pareri INPS - INAIL	8.338	7.907	-5,2%
	<b>Totale</b>	<b>39.498</b>	<b>37.277</b>	<b>-5,6%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>204.602</b>	<b>193.449</b>	<b>-5,5%</b>	

**Tabella 60** FONTE: Procedura Verifica Web

(\*) La rilevazione non comprende gli "Accertamenti per prevenzione invalidità" per temporanea indisponibilità del relativo dato.

Le attività svolte nel periodo ammontano a n. 193.449 visite/decisioni in atti, registrando una flessione complessiva, rispetto ai livelli di attività del 2018, pari al 5,5%.

Al 30 giugno 2019, il numero dei certificati medici interessati dai controlli è stato circa di 7,8 milioni per il settore privato e di 3,1 milioni per quello pubblico; rispetto all'analogo periodo del 2018, si registra un andamento in crescita del numero dei certificati, pari al 3,4% per il settore privato ed al 6,3% per quello pubblico.

Attività Polo Unico	I+II TRIM 2018		I+II TRIM 2019		Variazioni %	
	Privato assicurato	Pubblico Polo unico	Privato assicurato	Pubblico Polo unico	Privato assicurato	Pubblico Polo unico
<b>Numero certificati medici</b>	7.789.575	3.123.956	8.055.950	3.320.240	<b>3,4%</b>	<b>6,3%</b>
<b>Totale numero VMC effettuate</b>	244.853	204.214	246.482	293.741	<b>0,7%</b>	<b>43,8%</b>
- conferma prognosi con idoneità	61.137	68.763	40.843	94.498	<b>-33,2%</b>	<b>37,4%</b>
- conferma prognosi senza idoneità	126.912	110.294	146.853	163.375	<b>15,7%</b>	<b>48,1%</b>
- riduzione prognosi con idoneità	8.618	2.519	7.756	2.889	<b>-10,0%</b>	<b>14,7%</b>



Attività Polo Unico	I+II TRIM 2018		I+II TRIM 2019		Variazioni %	
	Privato assicurato	Pubblico Polo unico	Privato assicurato	Pubblico Polo unico	Privato assicurato	Pubblico Polo unico
- riduzione prognosi senza idoneità	1.067	1.019	1.779	1.191	<b>66,7%</b>	<b>16,9%</b>
- assente giustificato	21.866	12.686	28.607	13.510	<b>30,8%</b>	<b>6,5%</b>
- assente non giustificato/sconosciuto	25.253	8.933	20.644	18.278	<b>-18,3%</b>	<b>104,6%</b>
<b>Numero medio visite per 1000 certificati</b>	31,4	65,4	30,6	88,5	<b>-2,7%</b>	<b>35,3%</b>
<b>Tasso di idoneità ogni 100 visite</b>	28,5	34,9	19,7	33,2	<b>-30,8%</b>	<b>-5,0%</b>

**Tabella 61** Fonte: Osservatorio "Polo unico di tutela della malattia"

Il prospetto sopra riportato mostra come nel primo semestre 2019, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si registri un marcato incremento del numero delle visite per il settore pubblico del Polo unico (+43,8%) ed una minima variazione per il settore privato (+0,7%). Il fenomeno osservato si riflette sull'andamento dell'indicatore che misura il numero medio di visite per 1000 certificati: per il settore pubblico il valore registrato è passato da 65,4 a 88,5, mentre nel settore privato lo stesso valore è rimasto sostanzialmente stabile (30,6 contro 31,4).

Il tasso di idoneità misura il numero di visite con esito di idoneità al lavoro (sia conferme che riduzioni) rispetto al numero di visite effettuate. Ogni cento visite effettuate nel pubblico, 33,2 risultano con esito di idoneità, contro le 19,7 del privato.

Ai dati sopra riportati segue il dettaglio degli esiti delle visite mediche di controllo effettuate nel periodo, distinguendo i controlli effettuati su richiesta dei datori di lavoro da quelli disposti d'ufficio.

Attività Polo Unico	I+II TRIM 2019			
	Privato assicurato		Pubblico Polo unico	
	D'Ufficio	Richieste Datoriali	D'Ufficio	Richieste Datoriali
<b>Totale numero VMC effettuate</b>	<b>155.470</b>	<b>91.012</b>	<b>37.192</b>	<b>256.549</b>
- conferma prognosi con idoneità	15.760	25.083	3.790	90.708
- conferma prognosi senza idoneità	97.347	49.506	24.993	138.382

Attività Polo Unico	I+II TRIM 2019			
	Privato assicurato		Pubblico Polo unico	
	D'Ufficio	Richieste Datoriali	D'Ufficio	Richieste Datoriali
- riduzione prognosi con idoneità	6.547	1.209	595	2.294
- riduzione prognosi senza idoneità	1.499	280	419	772
- assente giustificato	20.133	8.474	3.037	10.473
- assente non giustificato/sconosciuto	14.184	6.460	4.358	13.920
<b>Tasso di idoneità ogni 100 visite</b>	<b>14,3</b>	<b>28,9</b>	<b>11,8</b>	<b>36,3</b>

**Tabella 62** Fonte: Osservatorio "Polo unico di tutela della malattia"

Nel settore pubblico, la maggior parte delle visite sono effettuate su richiesta dei datori di lavoro. Solo il 14% è disposto d'ufficio e il tasso di idoneità è molto diverso nelle due fattispecie: 36,3 ogni 100 visite richieste dal datore di lavoro contro 11,8 ogni 100 disposte d'ufficio.

Nel settore privato si osserva una proporzione inversa: il 64% delle visite mediche di controllo sono disposte d'ufficio, con un tasso di idoneità pari a 14,3 ogni 100 contro 28,9 per quelle datoriali.

Analizzando separatamente i trimestri del 2019 e 2018, si osserva una drastica riduzione del tasso di idoneità delle visite di controllo d'ufficio a partire dal secondo trimestre 2018: il tasso passa da 39,9 per il primo trimestre 2018 a valori che oscillano tra 12 e 16 per i trimestri successivi.

PERIODO	Privato assicurato			Pubblico Polo unico		
	D'Ufficio	Richieste Datoriali	Totale	D'Ufficio	Richieste Datoriali	Totale
<b>II TRIMESTRE 2019</b>						
Totale numero VMC effettuate	79.467	43.838	<b>123.305</b>	19.287	117.857	<b>137.144</b>
Tasso di idoneità ogni 100 visite	12,3	27,8	<b>17,8</b>	10,9	37,8	<b>34,0</b>
<b>I TRIMESTRE 2019</b>						
Totale numero VMC effettuate	76.003	47.174	<b>123.177</b>	17.905	138.692	<b>156.597</b>
Tasso di idoneità ogni 100 visite	16,5	29,9	<b>21,6</b>	12,7	34,9	<b>32,4</b>
<b>IV TRIMESTRE 2018</b>						
Totale numero VMC effettuate	79.603	42.779	<b>122.382</b>	17.686	125.049	<b>142.735</b>
Tasso di idoneità ogni 100 visite	13,0	29,3	<b>18,7</b>	11,5	37,1	<b>33,9</b>

<b>III TRIMESTRE 2018</b>						
Totale numero VMC effettuate	83.681	45.858	<b>129.539</b>	16.442	67.465	<b>83.907</b>
Tasso di idoneità ogni 100 visite	12,1	28,5	<b>17,9</b>	11,1	32,2	<b>28,1</b>
<b>II TRIMESTRE 2018</b>						
Totale numero VMC effettuate	78.869	40.983	<b>119.852</b>	10.673	91.036	<b>101.709</b>
Tasso di idoneità ogni 100 visite	15,1	29,9	<b>20,2</b>	10,8	37,8	<b>34,8</b>
<b>I TRIMESTRE 2018</b>						
Totale numero VMC effettuate	75.583	48.226	<b>123.809</b>	7.541	94.261	<b>101.802</b>
Tasso di idoneità ogni 100 visite	39,9	31,9	<b>36,8</b>	10,2	37,0	<b>35,0</b>

**Tabella 63** Fonte: Osservatorio "Polo unico di tutela della malattia"

In proposito si segnala che a seguito dell'intervento del *Garante per la protezione dei dati personali*, l'Istituto ha sospeso, a partire dal 14 marzo 2018 l'utilizzo del sistema di *data mining* "Savio". La programmazione "intelligente" delle visite fiscali è stata quindi interrotta e si procede ora ad una selezione manuale dei soggetti da sottoporre a visite d'ufficio. L'abbandono del modello statistico per la selezione dei certificati da sottoporre a controllo ha ridotto la capacità delle visite fiscali di individuare i casi di assenza ingiustificata alla visita del medico. In particolare, dopo l'interruzione del sistema Savio si è assistito ad una riduzione del 69,2% dei casi in cui si pone un limite inderogabile alla durata della malattia (idoneità con conferma della prognosi). In termini monetari, la perdita per l'Inps è stata stimata in circa 335.000 euro al mese.

A conclusione delle presente disamina si riportano i dati relativi agli accertamenti peritali, facendo altresì presente che, a cura dei medici dell'Istituto forniti di specializzazione, nel periodo in osservazione, sono stati effettuati 8.111 accertamenti specialistici interni.

Sul fronte del contenzioso giudiziario gli accertamenti peritali espletati (visite e relazioni), sia in ambito assistenziale che previdenziale, assommano a 86.298. Nel medesimo periodo 2018 erano stati 87.973.

<b>VISITE PERITALI</b>		<b>GIU-18</b>	<b>GIU-19</b>
Assistenza	Visite Peritali	31.533	28.315
	Relazioni medico-legali	41.852	45.072
	<b>Totale cause assistenziali</b>	<b>73.385</b>	<b>73.387</b>
Previdenza	Visite Peritali	5.512	4.646
	Relazioni medico-legali	9.076	8.265
	<b>Totale cause previdenziali</b>	<b>14.588</b>	<b>12.911</b>
<b>Totale operazioni peritali</b>		<b>87.973</b>	<b>86.298</b>

**Tabella 64** Fonte: Procedura Verifica Web

## **10 FOCUS SU RISORSE UMANE**

### **10.1 Situazione attuale del Personale**

Con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione (ex D.I. 14/03/2019) n. 16 del 17 aprile 2019, che ha annullato e sostituito la determinazione presidenziale n. 153 del 30 novembre 2018, l'Istituto ha adottato il Piano dei fabbisogni del personale, per fronteggiare la carenza di risorse umane aggravata, negli ultimi anni, anche per effetto delle politiche di contenimento della spesa pubblica e per le accresciute competenze in materia di *Welfare*.

L'art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 165/01, come innovato dal D.lgs. n. 75/2017, secondo cui le amministrazioni pubbliche possono adottare un proprio Piano dei fabbisogni di personale allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili per perseguire obiettivi di *performance* organizzativa, unitamente al decreto 8 maggio 2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, che ha adottato le Linee di indirizzo volte ad orientare le Amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri Piani dei fabbisogni di personale, hanno rappresentato per l'Istituto le linee guida di azione. Pertanto, considerati i nuovi compiti attribuiti all'Istituto, ed alla luce di quanto disposto dalle citate norme, secondo le quali è possibile la rimodulazione della dotazione organica in base alle esigenze effettive, rispettando però il limite finanziario della dotazione medesima, il fabbisogno sostenibile è stato quantificato in 28.770 unità complessive.

La determinazione oggetto di analisi, cui è allegato il Piano dei fabbisogni di Personale, è stata trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica, al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le Politiche previdenziali e assicurative e al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.O.P..

Si illustra di seguito la tabella, che pone a raffronto il numero di unità presenti alla data del 30 giugno 2019 e il fabbisogno di organico sostenibile indicato nel nuovo Piano dei fabbisogni di personale.

In riferimento alla consistenza, nel secondo trimestre 2019 il personale in servizio è diminuito da 26.971 unità presenti al 31 dicembre 2018 a 26.651 unità presenti al 30 giugno 2019 (-320 unità). Permane tuttavia una carenza del 7,37% rispetto alla dotazione organica, che dovrebbe essere colmata dalle prossime immissioni di personale.

Anno	Dotazione organica*	Consistenza al 31.12**	Carenza %
2013	29.999	31.848	6,16
2014	29.999	30.837	2,79
2015	29.999	28.921	-3,59
2016	29.934	28.360	-5,26
2017	29.943	28.033	-6,38
2018	29.943	26.971	-9,93
2019	28.770	26.651	-7,37

\*fabbisogno sostenibile determinazione organo munito dei poteri del CdA n. 16 del 17.04.2019

\*\*per l'esercizio 2019 la consistenza è aggiornata al 30.06.2019

**Tabella 65** Fonte: DC Risorse Umane

Si illustra di seguito la tabella che pone a raffronto il numero di unità presenti alla data del 30 giugno 2019 e il fabbisogno di organico sostenibile adottato con la determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio d'Amministrazione n. 16 del 17 aprile 2019.

	QUALIFICA	Fabbisogno det. 16/2019	Consistenza al 30.06.19
<b>PERSONALE DIRIGENZIALE</b>	Dirigenti 1^ fascia	43	39
	Dirigenti 2^ fascia	445	425
	<b>Totale personale dirigenziale</b>	<b>488</b>	<b>464</b>
	<b>Totale medici e professionisti</b>	<b>935</b>	<b>872</b>
<b>PERSONALE NON DIRIGENZIALE E DELLE ALTRE PROFESSIONALITA'</b>	Area C	21.304	19.403
	Area B	5.123	5.017
	Area A	908	875
	Insegnanti	12	20
	<b>Totale personale non dirigenziale</b>	<b>27.347</b>	<b>26.187</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>28.770</b>	<b>26.651</b>

**Tabella 66** Fonte: DC Risorse Umane – consistenza personale al 30.06.2019 e fabbisogno det. n. 16 del 17.04.19

Di seguito il dettaglio analitico aggiornato della consistenza al 30 giugno 2019 suddivisa, oltre che per area, anche per singole posizioni retribuite:

QUALIFICA	Fabbisogno det. 16/2019	Consistenza al 30.06.19
<b>DIRETTORE GENERALE</b>		<b>1</b>
Dir. I^ F.	43	36
Dir. Art. 19 inc. liv. gen.		1
Dir. II^ f. inc. liv. gen.		1
<b>Totale Dirigenti I^ Fascia</b>	<b>43</b>	<b>39</b>
Dir. II^ F.	445	421
Dir. Art. 19 inc. dir.		4
Dir. II^ F. t.d.		0
<b>Totale Dirigenti II^ Fascia</b>	<b>445</b>	<b>425</b>
<b>Totale Dirigenti</b>	<b>488</b>	<b>464</b>
Medici 2^ F.	97	62
Medici 1^ F.	394	384

<b>Totale Medici</b>	<b>491</b>	<b>446</b>
Tec. Ed. 2° liv.d.		26
Tec. Ed. 1° liv.d.		53
<b>Totale Tec. Ed.</b>	<b>80</b>	<b>79</b>
St. Att. 2° liv.d.		10
St. Att. 1° liv.d.		30
<b>Totale St. Att.</b>	<b>40</b>	<b>40</b>
Leg. 2° liv.d.		100
Leg. 1° liv.d.		206
<b>Totale Leg.</b>	<b>323</b>	<b>306</b>
Cons. Inf.	1	1
<b>TOT. MEDICI E PROFESSIONISTI</b>	<b>935</b>	<b>872</b>
Posizione economica C5		7.606
Posizione economica C4		6.889
Posizione economica C3		2.657
Posizione economica C2		1.925
Posizione economica C1		326
<b>Totale Area C</b>	<b>21.304</b>	<b>19.403</b>
Posizione economica B3		3.782
Posizione economica B2		1.088
Posizione economica B1		147
<b>Totale Area B</b>	<b>5.123</b>	<b>5.017</b>
Posizione economica A3		545
Posizione economica A2		264
Posizione economica A1		66
<b>Totale Area A</b>	<b>908</b>	<b>875</b>
<b>TOTALE AREE</b>	<b>27.335</b>	<b>25.295</b>
<b>Insegnanti</b>	<b>12</b>	<b>20</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>28.770</b>	<b>26.651</b>

**Tabella 67** Fonte: DC Risorse Umane – consistenza personale al 30.06.2019 e fabbisogno det. n. 16 del 17.04.19 suddivisa per singole posizioni retribuite

Il grafico che segue illustra il trend di progressiva e costante diminuzione del personale ed il relativo confronto tra la dotazione organica e la consistenza, negli anni dal 2013 al 30 giugno 2019.



**Grafico 4** Fonte: DC Risorse Umane - Dotazione organica e consistenza del personale anni 2013 – 2019 (II trimestre)

Di seguito si evidenziano i giorni di assenza del personale presente in Istituto, aggiornati al 30 giugno 2019. I dati sono aggregati per qualifica.

AGGREGAZIONI PER QUALIFICA	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	TOTALI
DIRIGENTI PRIMA FASCIA (**)	160	79	70	144	60	101	614
DIRIGENTI SECONDA FASCIA	1.330	894	1.027	1.592	1.059	1.371	7.273
MEDICI	1.615	1.200	1.326	1.823	1.368	1.935	9.267
PROFESSIONISTI (***)	1.174	831	958	1.460	955	1.478	6.856
RUOLO AD ESAURIMENTO (ART.15)							0
ALTRO PERSONALE	103.199	78.014	83.624	116.233	98.682	126.037	605.789
PERSONALE DOCENTE	103	61	64	111	36	57	432
<b>TOTALI</b>	<b>107.581</b>	<b>81.079</b>	<b>87.069</b>	<b>121.363</b>	<b>102.160</b>	<b>130.979</b>	<b>630.231</b>

**Tabella 68** Fonte: DC Risorse Umane - Numero giorni di assenza del personale al 30.06 2019\*

Legenda:

(\*) FERIE, ASS. MALATTIA, LEGGE 104/92, ASS. RETRIB. & CONGEDI, ALTRI PERMESSI RETRIBUITI SCIOPERI, ASS. NON RETRIB. NON SONO STATE CONSIDERATE LE GIORNATE RELATIVE ALLA FORMAZIONE

(\*\*) INCLUSO IL DIRETTORE GENERALE

(\*\*\*) INCLUSI I LEGALI

\*\*\*\*\*

Sulla base delle considerazioni esposte, ove il Presidente concordi, è stato predisposto l'allegato schema di determinazione.

Roma, 20 settembre 2019

Il Direttore centrale 

Pianificazione e Controllo di Gestione 

Il Direttore generale vicario 



## ALLEGATO 1

Sussidiarietà Lavorata (Giugno 2019)					
Direzioni Regionali/ Coordinamento Metropolitano	Lavorata Intra Regionale			Lavorata Extra Regionale	TOTALE
	Agenzia	Provincia/Filiale	Totale		
PIEMONTE	24.901,33	9.852,22	34.753,55	3.585,34	38.338,89
VALLE D'AOSTA	64,86	-	64,86	-	64,86
LOMBARDIA	25.249,62	18.279,76	43.529,38	22,98	43.552,36
LIGURIA	14.026,88	106,83	14.133,71	-	14.133,71
TRENTINO ALTO ADIGE	9.143,32	219,43	9.362,75	715,66	10.078,41
VENETO	27.728,98	7.823,19	35.552,17	-	35.552,17
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.738,12	67,09	3.805,21	1.893,72	5.698,93
EMILIA ROMAGNA	19.674,67	12.246,59	31.921,26	41,08	31.962,34
TOSCANA	13.657,08	5.449,17	19.106,25	-	19.106,25
UMBRIA	12.781,33	26,28	12.807,61	-	12.807,61
MARCHE	7.122,12	8.291,77	15.413,89	7.097,66	22.511,55
LAZIO	8.530,76	1.183,69	9.714,45	1.774,00	11.488,45
ABRUZZO	8.777,29	15.648,55	24.425,84	3.374,92	27.800,76
MOLISE	231,73	110,15	341,88	18.217,28	18.559,16
CAMPANIA	16.014,01	1.897,28	17.911,29	12.665,59	30.576,88
PUGLIA	26.624,16	4.110,04	30.734,20	509,60	31.243,80
BASILICATA	3.265,43	-	3.265,43	309,88	3.575,31
CALABRIA	11.211,04	1.280,56	12.491,60	1.378,62	13.870,22
SICILIA	36.055,15	51.083,61	87.138,76	-	87.138,76
SARDEGNA	11.004,74	5.983,05	16.987,79	-	16.987,79
DCM ROMA	6.517,01	2.692,10	9.209,11	-	9.209,11
DCM NAPOLI	5.782,25	19.206,64	24.988,89	-	24.988,89
DCM MILANO	18.478,39	-	18.478,39	-	18.478,39
<b>NAZIONALE</b>	<b>310.580,27</b>	<b>165.558,00</b>	<b>476.138,27</b>	<b>51.586,33</b>	<b>527.724,60</b>